

In esecuzione della presente deliberazione sono stati  
Emessi i seguenti mandati:

N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ di L. \_\_\_\_\_

N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ di L. \_\_\_\_\_

Il Ragioniere

## COMUNE DI CALATABIANO

Provincia di Catania

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 64 DEL 19/11/2015

**OGGETTO: adozione "PIANO DI EMERGENZA PER RISCHIO FRANA DEL QUARTIERE MANGANELLI - FASE TRANSITORIA". Presentazione ed informazione alla cittadinanza.**

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **diciannove**, del mese di **novembre**, alle ore **18,46 e seguenti**, presso il cineteatro comunale (in deroga alla sede ordinaria, ai sensi dell'art. 4, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale) ed in **seduta aperta** (ricorrendo le circostanze di cui all'art. 1, co. 8, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale), alla **seduta di inizio** (1), disciplinata dall'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dall'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, in **convocazione ordinaria** (2), partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale: **URGENTE**

CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.		CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.	
Trovato	Salvatore	X		Petralia	Antonio Filippo	X	
Turrisi	Salvatore		X	Spoto	Agatino	X	
Franco	Francesco	X		Prestipino	Rosario	X	
Moschella	Antonino	X		Foti	Nunziato	X	
Messina	Rosaria Filippa		X	D'Allura	Silvana Filippa	X	
Ponturo	Vincenzo Massimiliano	X					
Intelisano	Rosario		X				
Corica	Liborio Mario	X					
Samperi	Salvatore	X					
Gravagna	Maria	X					
Assegnati n. 15		In carica n. 15		Assenti n. 03		Presenti n. 12	

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, dr. Trovato Salvatore.

Partecipa il Segretario Comunale, dr.ssa Puglisi Concetta.

Partecipa il Sindaco, dr. Intelisano Giuseppe.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dell'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, prosegue la seduta.

La seduta è pubblica (3).

Vengono nominati scrutatori, ai sensi dell'art. 184, u. co., dell'O.A.EE.LL., i Sigg. Ponturo Vincenzo Massimiliano, Corica Liborio Mario, Spoto Agatino.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTA** la proposta di deliberazione entro riportata;

**VISTI** i pareri espressi, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90, recepito dall'art. 1, lett. i), della L. R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 della L. R. n. 30/00;

(1) Inizio 1° comma; ripresa 3° comma; prosecuzione 4° comma.

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segreta



**Comune di Calatabiano**  
**(Provincia di Catania)**  
**UFFICIO DEL SEGRETARIO COMUNALE**  
tel.: 095/7771031/Fax: 7771080-695391/e-mail: segretario@comune.calatabiano.ct.it

## AVVISO

**OGGETTO:** *ERRATA CORRIGE* VERBALI DI DELIBERAZIONI DAL N. 60 AL N. 64 DEL 19.11.2015.

Il sottoscritto Segretario Comunale, dott.ssa PUGLISI Concetta, atteso che, nei verbali di deliberazione dal n. 60 al n. 64 del 19.11.2015, è stato riportato, per mero errore materiale, che la seduta consiliare si è tenuta in convocazione "ordinaria" anziché "urgente", come, invece, peraltro, correttamente risultante dall'avviso di convocazione prot. n. 14519 del 18.11.2015,

### DA' ATTO CHE

si è proceduto alla correzione d'ufficio della locuzione "in convocazione ordinaria" con "in convocazione urgente".



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
(dr.ssa C. Puglisi)

COMUNE DI CALATABIANO  
Ufficio Protocollo  
Protocollo N.0014924/2015 del 27/11/2015

DICHIARAZIONE DA INSERIRE A VERBALE DEL 5° PUNTO ALL'O. D. G. AVENTE AD OGGETTO:  
"Adozione piano di emergenza per rischio frana del quartiere Manganelli – Fase transitoria.  
Presentazione ed informazione alla cittadinanza.

**I sottoscritti Consiglieri Comunali,**

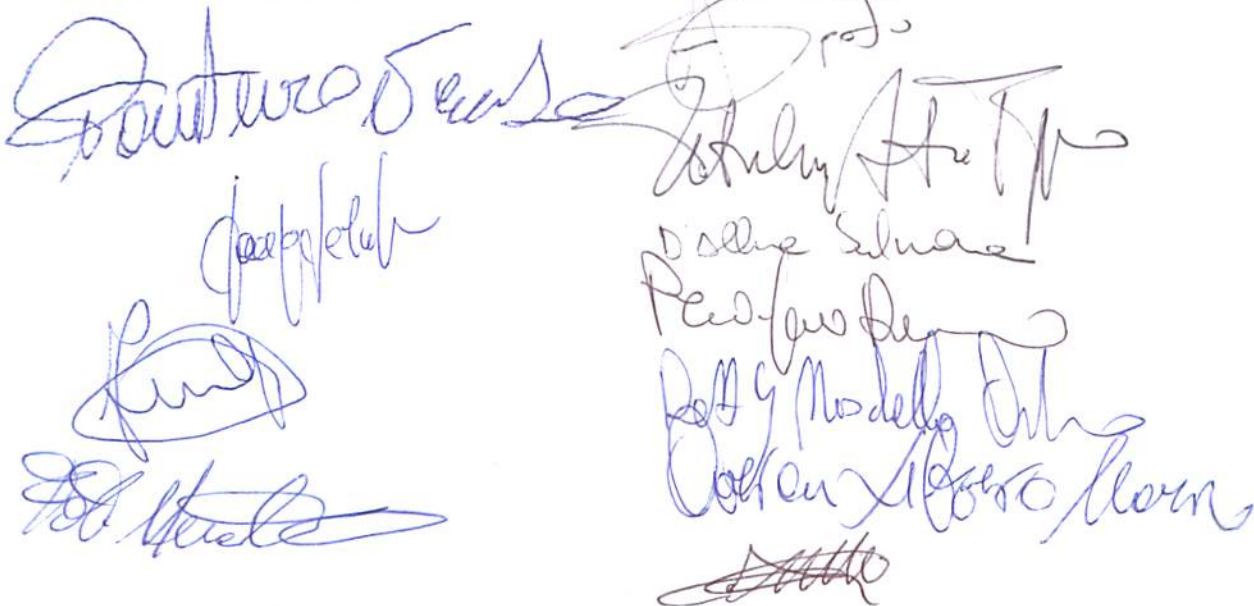
dalla lettura del "Piano di emergenza per rischio frana del quartiere Manganelli – Fase transitoria", oggetto della presente proposta, abbiamo da subito rilevato nel primo capoverso della premessa una poco chiara affermazione che, a nostro avviso, potrebbe indurre ad interpretazioni non attendibili sulle cause che avrebbero causato quell'invasione di fango e detriti nell'abitato di Calatabiano. Per questo siamo dell'avviso che la formulazione riportata nel 1° e 2° capoverso della proposta sia più consona ai fatti realmente accaduti. Infatti quella descrizione riportata nella premessa del piano, sembrerebbe addebitare agli eventi piovosi eccezionali e al conseguente innesco di un grave movimento franoso il danneggiamento della condotta di Fiumefreddo cosa che invece non sembra essere così scontata. Inoltre detta formulazione potrebbe pregiudicare eventuali legittime azioni dell'Ente volte all'ottenimento di un riconoscimento dei danni patiti dalla popolazione e per questo motivo chiediamo che venga cassato quel primo capoverso e sostituito con quelli riportati nella proposta di deliberazione, che a nostro avviso appaiono essere più consoni ai fatti realmente accaduti.

Nel caso, tuttavia, fosse stato già accertate le cause di quell'evento del 24 ottobre, siamo proprio in questa sede pronti a conoscerne, da parte degli organi tecnici questa sera presenti, tutti i dati e le informazioni tecniche del caso.

Inoltre, con l'occasione, avendo rilevato che la condotta esistente è un pericolo costante per la popolazione tanto che è stato istituito un presidio permanente dell'AMAM per il suo monitoraggio, siamo della convinzione che detta condotta debba essere, nel più breve tempo possibile, spostata nel versante collinare opposto, in modo da non creare pericolo alla popolazione del centro abitato di Calatabiano. Per questo invitiamo l'Amministrazione Comunale ad intraprendere i provvedimenti e le azioni necessarie affinché si possa spostare il tratto di condotta che ha determinato e tutt'ora arreca pericolo l'incolumità della nostra comunità calatabianese.

Calatabiano 19.11.2015

I Consiglieri Comunali



A collection of handwritten signatures in blue ink, arranged in two columns. The signatures are stylized and vary in length and complexity. The left column contains five signatures, and the right column contains seven signatures. The signatures are written over a white background.

Sull'argomento iscritto al quinto punto dell'odierno o.d.g., chiedono ed ottengono la parola:

SINDACO: saluta tutti i presenti ed, in particolare, l'ing. Calogero Foti, Commissario Delegato per l'Emergenza Idrica O.C.D.P.C. n. 295/2015; l'ing. Spampinato; il dr. Bonina; gli altri rappresentanti istituzionali presenti, ritenendo che le problematiche inerenti alla situazione emergenziale venutasi a creare, a far data dal 24 ottobre u. s., vadano affrontate nel modo migliore e più idoneo per non creare ingiustificati allarmismi. Nell'evidenziare che detta situazione ha comportato, da una parte, disagi enormi alla città di Messina; dall'altra, la necessità di garantire sicurezza ai cittadini calatabianesi, sottolinea che il Piano in trattazione, anche se temporaneo, ha un suo specifico valore. Informa che l'amministrazione ha conferito specifico incarico professionale al dott. Orazio Caruso, geologo, che ha formalizzato la sua idea sui fatti accaduti. Asserisce di aver vissuto questi ultimi quale esperienza unica, in uno scenario - ancora in corso - di grosse difficoltà, acquisendo un certo tecnicismo, un vero e proprio background. Infonde serenità ai cittadini, ricordando loro il monitoraggio continuo della zona, per cui è rilevato anche il più piccolo smottamento. Ritiene, pertanto, che occorre partire da una certezza ossia che non si era mai prestata un'attenzione così forte e capillare sul territorio. Ringrazia la cittadinanza; l'ufficio tecnico comunale, della cui collaborazione si dice orgoglioso; i consiglieri comunali, anche quelli non presenti stasera per motivi di lavoro; l'Arma dei Carabinieri, per il cui intervento ha inviato un encomio al Comandante Provinciale; l'ufficio del Genio Civile; il Corpo Forestale; l'ing. Curcio, Capo Dipartimento della Protezione Civile; i volontari, la C.R.I., l'Ordine dei medici, i Rangers, per l'ausilio prestato affinché l'approssimazione venisse ridotta al minimo. Conclude, ribadendo che non deve crearsi allarme, stante che il rischio è controllato, ma che occorre solo comunicare.

ING. CALOGERO FOTI - COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA IDRICA O.C.D.P.C. N. 295/2015 – CAPO DIPARTIMENTO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE: ricorda il fenomeno cruento del 24 ottobre u. s., che ha procurato tanti disagi ai cittadini e che ha visto il contributo spontaneo apportato da tutti coloro che potevano fare qualcosa, in assenza di procedure definite e determinate ma muovendo di volta in volta dai fatti accaduti. Rappresenta che gli interventi - alla data attuale - non sono stati ancora completati; che è stato realizzato un *bypass* provvisorio per la città di Messina e che ci si è attivati per garantire sicurezza ai cittadini calatabianesi. Riferisce, in particolare, che il servizio di protezione civile per la città di Catania ha esaminato il territorio, adottando procedure chiare. Evidenzia che lo studio avviato per un piano di protezione civile vede il cittadino come strumento attivo, rendendo maggiormente efficaci le azioni nel caso in cui altro evento dello stesso tipo dovesse accadere e che esso attribuisce a ciascuno un compito ben definito, facendo scattare fasi di procedura a seconda del livello di allerta. Afferma che Calatabiano, in questo momento, costituisce uno dei siti maggiormente attenzionati e seguiti, in

quanto oggetto di monitoraggio continuo. L'intervenuto conclude ringraziando la comunità tutta nelle sue diverse componenti istituzionali e rammentando l'importanza dell'unità per la risoluzione del problema e per aiutare chi subisce un disagio.

SERVIZIO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE: sottolinea che trattasi di un Piano Speditivo, in quanto temporaneo, di emergenza, a cui si pervenuti partendo dalle conseguenze, ed illustra le varie perimetrazioni delle aree individuate e segnalate da linea nera, rossa, blu. Precisa, inoltre, che il Piano non vincola il territorio, prescrivendo solo le azioni da fare e da farsi, e che esso è anche dinamico, potendosi definire in futuro ulteriori aree di rischio.

CONSIGLIERE SPOTO AGATINO - CAPOGRUPPO "UNIAMOCI PER CALATABIANO": ricorda che il Comune si è già dotato, in passato, di un piano generale, contemplando zone soggette a vincolo per cui ritiene che questo Piano non debba costituire un primo passo per porre ulteriori vincoli definitivi sì da creare problemi alla collettività.

SERVIZIO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE: rassicura in merito, asserendo che possono esserci solo prescrizioni.

CONSIGLIERE SPOTO AGATINO - CAPOGRUPPO "UNIAMOCI PER CALATABIANO": partecipa che il Piano va adottato e divulgato, dovendo essere il consiglio comunale unito dinanzi ai problemi e costituendo "la protezione civile" prima di tutto un fatto culturale. Segnala la necessità a che si migliori, in termini di maggiore sicurezza, un'area segnata da tanta storia.

SERVIZIO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE: rappresenta che, oltre all'aspetto dell'adozione del Piano, il quale va comunque aggiornato in futuro, debba guardarsi a quello dell'informazione, in quanto la popolazione viene indirizzata su come muoversi, atteso che essa è parte attiva. Rileva che trattasi sostanzialmente di un problema di acqua e di sedimento, implicante la necessità dell'allontanamento dalle strade e della permanenza in casa ai piani alti.

ING. CALOGERO FOTI - COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA IDRICA O.C.D.P.C. N. 295/2015 – CAPO DIPARTIMENTO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE: rivolge ringraziamenti alle associazioni di volontariato, che definisce "sentinelle del territorio" per il contributo dato alla collettività.

PADRE SALVATORE SINITÒ - ARCIPRETE PARROCCHIA S. MARIA ANNUNZIATA DI CALATABIANO: sostiene che quanto affermato dagli intervenuti costituisca certamente fonte di assicurazione per tutti. Dichiara aperte le porte delle Chiese di Gesù e Maria, del SS. Crocifisso e della Matrice, ove possono essere azionati sia le campane che i microfoni.

ING. SPAMPINATO - SERVIZIO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER LA PROVINCIA DI CT: specifica che il precedente piano di protezione civile è stato redatto alla luce delle situazioni allora note mentre quello di cui si discute è un Piano Speditivo, che fuoriesce dalle previsioni del piano

originario esistente, in cui questo rischio non risulta evidenziato poiché oggetto di un nuovo scenario apertosi il 24 ottobre u. s., al quale sono seguite una serie di azioni poste in essere per affrontare una situazione di emergenza. Comunica che, con il Piano, sono stati individuati, in particolare, scenario, fasi, procedure, soggetti attuatori, operazioni da porre in essere, norme comportamentali per la popolazione, aree che devono essere lasciate libere dal parcheggio e che è stato stabilito un ordine *a priori* in funzione dell'emergenza determinata da più fattori: possibile cedimento della condotta ed eventi meteo avversi, che possono influenzare le soglie di criticità definite nel Piano. Rassicura che le eventuali situazioni emergenziali saranno affrontate insieme e che l'attenzione rivolta al Comune di Calatabiano non si fermerà nell'immediato.

DOTT. ORAZIO CARUSO, GEOLOGO INCARICATO DAL COMUNE: afferma che trattasi di una morfologia naturale in evoluzione, essendo tipico delle nostre colline e del nostro territorio stabilizzarsi nel tempo. Nota la presenza stasera di tanto personale di protezione civile e l'assenza della popolazione, evidenziando, invece, l'importanza delle esercitazioni e ricordando che il territorio è dei cittadini e che solo essi possono custodirlo.

CONSIGLIERE PETRALIA ANTONIO FILIPPO - GRUPPO "UNIAMOCI PER CALATABIANO": afferma che anche il gruppo "Uniamoci per Calatabiano" ringrazia la protezione civile per l'apporto fattivo e ritiene lo strumento proposto indispensabile per iniziare una procedura coerente e di informazione alla cittadinanza, che va amplificata ed assimilata dalla popolazione. Riferisce che stamattina vi è stato un confronto pacifico del gruppo di minoranza con il Sindaco, dal quale sono stati illustrati le problematiche ed i fatti susseguitisi in questo periodo. Afferma che questa brutta occasione può evolvere in qualcosa di concreto ovvero sia in un momento positivo per trovare una buona soluzione di concerto con la protezione civile. Evidenzia:

1. l'opportunità di una soluzione definitiva per l'area evidenziata in nero, canalizzando le acque da qualche parte, dato che non appare ipotizzabile demolire e rifare il torrente esistente un tempo in quella zona e collegato con l'Alcantara tant'è che su Manganelli era situato un ponticello;
2. il rischio che gli enti che non conoscono il territorio possano ricondurre, a quelle linee che demarcano certe aree, dei vincoli così come, del resto, è avvenuto con il P.A.I. regionale, il quale, facendo seguito a notizie similari a quelle di giornale, ha fatto sorgere un vincolo pesantissimo nella frazione, molto più esteso di quello che doveva essere;
3. la necessità, da una parte, di verificare le responsabilità per quanto è accaduto ed i danni prodotti, non potendo la causa essere individuata dalla protezione civile, come è, invece, dato desumere da una lettura della parte iniziale del Piano; dall'altra, di spostare il tubo nel versante opposto dove non sorgono abitazioni;



4. la constatazione, come è stato, peraltro, appurato in un incontro tenutosi alla presenza del geologo, che non vi è una vera e propria frana bensì degli scivolamenti della parte superficiale.

ING. CALOGERO FOTI - COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA IDRICA O.C.D.P.C. N. 295/2015 – CAPO DIPARTIMENTO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE: evidenzia che la protezione civile non interviene sulle cause ma esclusivamente per stabilire le azioni, guardando solo agli effetti. Sostiene che i problemi evidenziati vanno risolti nei giusti e dovuti modi e nelle sedi più opportune, fermo restando i fatti già accaduti nel 1984, raccontati da un cittadino, e la denominazione già data alla via: "Torrente". Quanto al risanamento, rappresenta che occorre rivolgersi ad altri rami dell'amministrazione anche al fine di attivare possibili finanziamenti. Riferisce che il dott. Bonina, quasi ogni giorno, è presente sul posto per una migliore e approfondita conoscenza del versante utile per la messa in sicurezza. Ribadisce che il Piano mira essenzialmente alla salvaguardia dei cittadini e che esso si occupa degli effetti e non delle cause. Infine, che la protezione civile interviene solo in caso di emergenza e che finalità dell'incontro è informare i cittadini su come comportarsi di fronte ad un evento.

SINDACO: afferma anch'egli che l'obiettivo è la condivisione delle procedure e l'informazione pubblica per un atteggiamento consapevole. Afferma di non condividere il pessimismo del geologo, dott. Caruso, ritenendo che la scienza debba essere sempre più giusta ed idonea. Dice di condividere, invece, l'intervento del capogruppo Spoto. Ritiene che un'attenzione vada prestata anche dalla scuola e da altre istituzioni. Precisa che gli interventi strutturali non competono alla protezione civile. Sostiene che la finalità da conseguire è quella di creare una città comune, dovendosi perseguire non due interessi ma un unico interesse: dare acqua a Messina e preservare i cittadini calatabianesi dal rischio connesso al passaggio della condotta, senza momenti di calo di attenzione e facendo sì che l'organo consiliare, con un'azione congiunta, possa dare soluzione ad una situazione che, dal 1982, permane nel Comune di Calatabiano, così denotando senso di rispetto. Asserisce, infine, che le colpe saranno verificate nelle apposite sedi così come i danni, i cui costi non potrebbero di certo essere sopportati. Chiarisce, ancora una volta, che il Sindaco ha adottato le ordinanze per dare massima sicurezza ai cittadini ed assicura che nessuno si fa intimorire e che saranno condotte le dovute azioni nell'interesse pubblico.

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente del consiglio mette ai voti la proposta in oggetto.

Con 12 (dodici) voti favorevoli su 12 (dodici) consiglieri presenti e votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta,

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella regione siciliana;

Richiamati *per relationem* i motivi di fatto e di diritto, espressi nel preambolo della proposta in argomento;

## **DELIBERA**

**Di approvare la proposta in argomento.**

**La seduta è chiusa alle ore 20,34.**

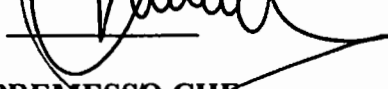


**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE n. 51 del 18/11/2015**

sottoposta ad approvazione del Consiglio Comunale

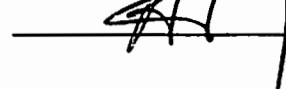
**OGGETTO:** adozione "PIANO DI EMERGENZA PER RISCHIO FRANA DEL QUARTIERE MANGANELLI – FASE TRANSITORIA". Presentazione ed informazione alla cittadinanza.

**PROPONENTE**  
**IL SINDACO**



**REDIGENTE**

Servizio di Protezione Civile



**PREMESSO CHE**

- nella giornata di sabato 24 ottobre 2015, a partire dalle ore 10,00, il territorio di Calatabiano, Quartiere Manganelli, è stato improvvisamente invaso dal riversamento di una quantità smisurata di acqua e da un fiume di fango e detriti, che ha trascinato con sé pietre e massi, rendendo impercorribili le strade adiacenti e mettendo in serio pericolo l'incolumità pubblica;
- detto evento è seguito ad un fenomeno franoso di notevoli dimensioni, generato dal cedimento di una importante condotta idropotabile, sita in contrada Piano Piraino, che attraversa il territorio e serve la città di Messina;
- l'accaduto ha prodotto una situazione di emergenza significativa, provocando danni notevoli, in particolare, alle infrastrutture viarie comunali e alla rete fognaria;
- il grave evento, che ha colpito il predetto Quartiere, richiede l'urgente adozione di un Piano di Emergenza, oltre che la sensibilizzazione della popolazione, in specie, ivi residente;
- in tale contesto, il Piano Comunale di Emergenza è, infatti, lo strumento di pianificazione previsto dalla normativa affinché la Civica Amministrazione possa fronteggiare le emergenze locali, in conseguenza del verificarsi di fatti calamitosi, definendo esso le modalità e le procedure per l'attivazione e l'intervento in emergenza sia del personale della struttura comunale di protezione civile che di tutte le altre componenti del Sistema Comunale di Protezione Civile, in relazione a scenari predefiniti di rischio cui è soggetto il succitato territorio e ad attività preparatorie da svolgere in previsione di eventi emergenziali;
- la finalità dell'utilizzo del richiamato Piano è la limitazione delle conseguenze di eventi dannosi attraverso la predisposizione di interventi di informazione, di protezione ed autoprotezione, di soccorso riducendo l'esposizione al rischio da parte della cittadinanza e dei beni presenti sul territorio, principalmente per mezzo della puntuale informazione sui rischi che possono verificarsi e di azioni atte ad evitare che cittadini inconsapevoli si esponano a maggiori pericoli;

**RICHIAMATA** la deliberazione di G.C. n. 15 del 20.03.2012, esecutiva ai sensi di legge, con cui è stato adottato il Piano Speditivo di Emergenza di Protezione Civile del Comune di Calatabiano;

**VISTI**

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*" ed, in particolare, gli artt. 107 e 108, i quali conferiscono ai comuni funzioni di attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabiliti da programmi e piani regionali (mappatura del territorio, individuazione delle fonti di rischio, definizione dei relativi scenari, interventi atti ad eliminare o ridurre i rischi); l'adozione di ogni provvedimento necessario ad assicurare i primi soccorsi e l'assistenza alla popolazione in caso di

eventi calamitosi in ambito comunale; la predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza; la vigilanza sull'attuazione da parte delle strutture locali dei servizi urgenti; l'utilizzazione del volontariato a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali; l'informazione della popolazione su situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile;

- la legge regionale 31 agosto 1998, n. 14;
- la legge 24 febbraio 1992, n. 225, istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile ed, in particolare, l'art. 15, co.3, il quale riconosce nel Sindaco l'autorità comunale di protezione civile, che, al verificarsi dell'emergenza, nell'ambito del territorio comunale, assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sullo stesso, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al prefetto e al presidente della giunta regionale;
- il decreto legge 15 maggio 2012 n. 59, coordinato con la legge di conversione n. 100 del 12 luglio 2012 recante "*Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile*", il quale ha apportato modifiche alla L. n. 225/1992;
- l'art. 12 della L. n. 265/99, il quale trasferisce al Sindaco, in via esclusiva, le competenze prefettizie di cui all'art. 36 del D.P.R. n. 66/81, in materia di informazione della popolazione su situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile;
- la legge 11 agosto 1991, n. 266, legge quadro sul volontariato;
- la legge regionale 7 giugno 1994, n. 22, norme sulla valorizzazione dell'attività di volontariato;
- il Decreto Presidenziale 15 giugno 2001, n. 12, Regolamento esecutivo dell'art. 7 della legge regionale 31 agosto 1998, n. 14, concernente la disciplina delle attività di volontariato di Protezione Civile;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001, n. 194, Regolamento recante nuova disciplina delle partecipazioni delle organizzazioni di volontariato alle attività di Protezione Civile;

VISTA l'O.C.D.P.C. n. 295 del 07.11.2015;

VISTO il Piano di emergenza per rischio frana del Quartiere Manganelli – fase transitoria”;

#### **DATO ATTO CHE**

- il succitato Piano è stato elaborato dall'Ufficio Tecnico Comunale del Comune di Calatabiano con la collaborazione fattiva del D.R.P.C., nelle seguenti tre parti fondamentali:
  - a) Parte generale, nella quale si raccolgono tutte le informazioni relative alla conoscenza del territorio e tutti gli elementi necessari alla elaborazione degli scenari di rischio;
  - b) Lineamenti della Pianificazione, in cui si individuano gli obiettivi da conseguire per un'adeguata risposta all'emergenza da parte del sistema di Protezione Civile;
  - e) Metodo d'intervento, in cui si definiscono i compiti di direzione e coordinamento ad ogni livello, da quello centrale a quello periferico, e gli interventi operativi delle singole strutture da impegnare nelle attività di soccorso;
- detto Piano, in particolare, organizza la struttura comunale di protezione civile; prevede la reperibilità del Sindaco, del comandante della P.M. e degli altri componenti della struttura comunale; individua le aree ed infrastrutture a disposizione; descrive il modello di intervento (allertamento della struttura comunale, presidio delle zone a rischio, modalità per l'allertamento della popolazione, procedure di gestione dei soccorsi); organizza il comando e controllo (sala operativa, reti di collegamento alternative gestite da radioamatori); prevede esercitazioni periodiche ed informazione alla popolazione;

#### **CONSIDERATO CHE**

- il Piano in oggetto consente di porre in essere sul piano tecnico le proposte rivolte al contenimento dei fattori di rischio, oltre che di organizzare le azioni relative all'approntamento

dei mezzi e delle strutture operative necessario agli interventi di protezione civile, con particolare riguardo alle misure di emergenza e di intervento per salvaguardia delle persone, cose ed ambiente in caso di calamità, che contribuiscono a formare la protezione civile;

- il Piano suddetto concretizza un concorso coordinato di più componenti e strutture operative a livello centrale, regionale e comunale, volto ad assicurare la previsione, la prevenzione, la pianificazione, il soccorso ed il superamento dell'emergenza per rischio frana del Quartiere Manganelli – fase transitoria;

**PRESO ATTO** della validità e completezza del contenuto di detto Piano, in cui viene fatta analisi del territorio comunale interessato; dei rischi e delle ipotesi ed eventi calamitosi; del ruolo e dei modelli di intervento della struttura comunale di Protezione Civile;

**RITENUTO CHE** l'informazione della popolazione e la sua formazione rappresenti un fattore determinante per la riduzione dei rischi stessi sul territorio e vada attuata anche in collaborazione con le istituzioni della scuola, del volontariato e del Sistema di Protezione Civile;

### **SI PROPONE**

Per le ragioni espresse in narrativa:

**DI ADOTTARE** il Piano di Emergenza per rischio frana del Quartiere Manganelli – fase transitoria, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, quale documento finalizzato alla salvaguardia dei cittadini e dei beni costituendo esso lo strumento unitario di risposta coordinata del Sistema di Protezione Civile a qualsiasi tipo di situazione di crisi o di emergenza avvalendosi delle conoscenze e delle risorse disponibili sul territorio;

**DI DARE ATTO CHE** il Piano Comunale di Emergenza non ha carattere definitivo, ma è soggetto a successivi e continui aggiornamenti con revisioni e nuove redazioni dei documenti che lo costituiscono, al fine di migliorare la fruibilità delle informazioni contenute e consentire l'adeguamento delle mutate condizioni che si verificano sul territorio e nell'organizzazione della Civica Amministrazione;

**DI PRESENTARE IL PIANO ED INFORMARE** la popolazione, quale azione determinante per la riduzione dei rischi stessi sul territorio ed elemento indispensabile per la valenza del Piano medesimo;

**DI TRASMETTERE** copia del provvedimento di adozione e dell'allegato Piano a tutti i componenti delle funzioni di supporto;

**DI TRASMETTERE, ALTRESI'**, copia del provvedimento di adozione e dell'allegato Piano al Prefetto di Catania, al Commissario della Città Metropolitana di Catania, al Presidente della Regione Siciliana, al Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, al Dipartimento della Protezione Civile Regionale ed al Dipartimento della Protezione Civile di Sant'Agata Li Battiati.

## **PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA ECOLOGIA ED AMBIENTE (1)**

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 3, co. 2, del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla **regolarità tecnica**, si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi:

---

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA ECOLOGIA ED AMBIENTE (1)**

Calatabiano li 18/11/2015

---

(1) Specificare: AMMINISTRATIVA – ECONOMICO-FINANZIARIA – TECNICA ECOLOGIA ED AMBIENTE – GESTIONE ENTRATE TRIB. ED EXTRATRIB. – SUAP - VIGILANZA

**ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO – FINANZIARIA  
COMUNE DI CALATABIANO**

**Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione di C.C. avente per oggetto: "Adozione Piano di emergenza per rischio frana del quartiere Manganelli. Fase transitoria. Ufficio Commissariale ex OCDPC 295 del 07/11/2015. Presentazione ed informazione alla cittadinanza."**

VISTA la proposta in oggetto in attesa di approvazione da parte del Consiglio Comunale e sottoposta all'esame di questo Organo per acquisire il parere, così come previsto dal regolamento di contabilità dell'Ente;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;

VISTI ed esaminati gli atti e la normativa richiamata;

VISTO il parere tecnico favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Tecnica;

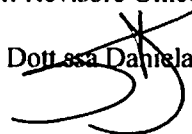
**ESPRIME**

**parere FAVOREVOLE**

Calatabiano 18/11/2015

Il Revisore Unico dei Conti

Dott.ssa Daniela Samperi





**Regione Siciliana – Presidenza**

**Dipartimento della Protezione Civile**

Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Catania

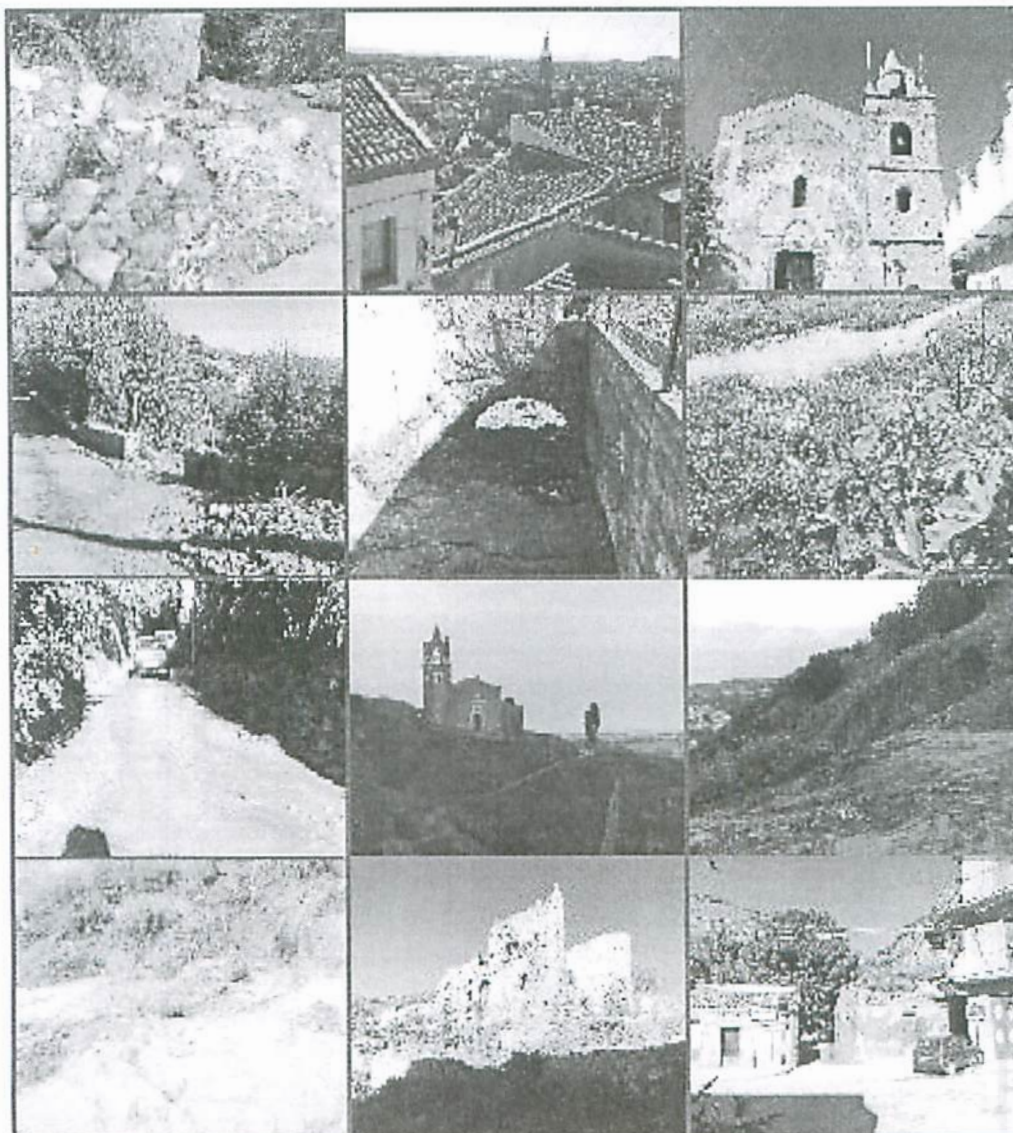
Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza OCDPC n 295 del 07/11/2015



**COMUNE DI CALATABIANO**

**PIANO DI EMERGENZA PER RISCHIO FRANA DEL QUARTIERE MANGANELLI**

**- FASE TRANSITORIA -**



18 Novembre 2015





**PREMESSA** ..... 3

**1. SCENARIO DI EVENTO** ..... 4

**2. MONITORAGGIO** ..... 6

**2.a - PRESIDI VISIVI AMAM PER IL MONITORAGGIO DELLA CONDOTTA** .... 6

**3. SISTEMI ACUSTICI DI ALLERTAMENTO** ..... 7

**4. LUOGHI DI ACCOGLIENZA AL COPERTO** ..... 7

**5. VIABILITA' - PIANO ALTERNATIVO DEL TRAFFICO** ..... 8

**5.a - CANCELLI** ..... 10

**6. POPOLAZIONE INTERESSATA** ..... 11

**7. MODELLO DI INTERVENTO** ..... 14

**7.a - CENTRO OPERATIVO** ..... 14

**7.b - ATTIVAZIONI IN EMERGENZA** ..... 15

**ALLEGATO 1** ..... 19

**ALLEGATO 2** ..... 22

DANNEGGIAMENTO DI ELEMENTI DELLA RETE (IMPIANTI AEREI O INTERRATI) .. 23

SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONE..... 26

AREE PER ATTERRAGGIO ELICOTTERI ..... 26

PLANIMETRIA CENTRO DIURNO VIA OBERDAN..... 33

PLANIMETRIE SCUOLA MEDIA "G.MACHERIONE" ..... 34

RETE IDRICA CITTADINA PRINCIPALE..... 36

RETE FOGNARIA PRINCIPALE..... 37

RIPETITORI DI TELEFONIA MOBILE ..... 38



## PREMESSA

Nella mattinata del 24 ottobre scorso, il territorio del Comune di Calatabiano è stato interessato da eventi piovosi eccezionali, dall'innescò di un grave movimento franoso e dal danneggiamento della condotta Fiumefreddo. Un fenomeno gravitativo di tipo scorrimento-colata ha interessato una parte del centro abitato posto a valle, con diffusi danni anche alla viabilità urbana.

Per pura casualità nessuna persona è stata interessata dall'evento ed i pochi che erano per strada sono riusciti a trovare riparo al chiuso. Sono state investite diverse autovetture, si sono verificati allagamenti di piani terra di fabbricati con materiali fangosi e naturalmente si sono registrati danneggiamenti anche ad attrezzi agricoli e che si trovavano all'interno di garage. Il sindaco ha attivato il COC per rispondere alle esigenze della popolazione.

A seguito degli eventi del 24 ottobre e della conseguente interruzione dell'approvvigionamento idrico della città, la Presidenza del Consiglio ha dichiarato lo stato di emergenza regolato dall'OCDPC n. 295 del 07.11.2015.

Visto il perdurare delle condizioni fisiche e geologiche dell'areale oggetto dei fenomeni a cui si connettono la possibilità di riproposizione di un'elevata piovosità e l'inizio dei lavori di ripristino della condotta, il Comune di Calatabiano ha curato, con la collaborazione del DRPC - Servizio Regionale per la provincia di Catania, la redazione del presente *Piano di emergenza per rischio frana del quartiere manganelli - Fase Transitoria* -

Le attivazioni di emergenza contenute nel *Piano* discendono dalla *procedure per l'attivazione delle Fasi operative di Attenzione, Preallarme e Allarme dei piani di emergenza, dichiarate sulla base delle variazioni nei parametri di monitoraggio o delle fenomenologie che possano elevare il livello di rischio per il quartiere Manganelli nel Comune di Calatabiano (frana della contrada Piraino Santa Caterina) e per la connessa possibile crisi idrica nella Città di Messina* emanate dal Commissario Delegato ex OCDPC n. 295 del 07.11.2015 con nota prot. n. 95 del 15 novembre 2015.

Per ciascuna Fase operativa, sono indicate le principali attività da mettere in atto. Il presente *Piano* potrà subire aggiornamenti, in funzione dell'acquisizione e dall'elaborazione dei dati di monitoraggio sia delle deformazioni al suolo sia pluviometrico.

Si tratta di un lavoro che andrà necessariamente implementato e costantemente aggiornato per diventare strumento ordinario di prevenzione che acquisterà la sua giusta valenza se inserito nell'ambito più ampio della pianificazione comunale di emergenza che prenda in considerazione anche gli altri rischi delle altre aree a rischio, relativamente alla sezione di piano riferita al rischio idrogeologico.



## 1. SCENARIO DI EVENTO

Lo scenario è stato ipotizzato sulla base dell'evento verificatosi la mattinata del 24 ottobre 2015, integrato da uno studio speditivo elaborato dalla funzione tecnica della Struttura Commissariale. Scenario, che prevede la formazione di una o più colate di materiale misto a fango più o meno denso lungo gli impluvi, anche in relazione alla quantità e alla fluidità del materiale e alla morfologia del versante, che potrebbe invadere il quartiere Manganelli del Comune di Calatabiano.



Ciò premesso, in via del tutto temporanea e per le strette finalità del presente piano si possono definire alcune circostanze che possono influenzare il possibile riattivarsi della frana. Di seguito è riportata una più vasta perimetrazione (linea rossa) che evidenzia un'area di probabile interessamento nel caso di una possibile riattivazione del fenomeno.





L'area delimitata dalla linea blu sarà considerata come un ulteriore scenario da approfondire successivamente allo studio e monitoraggio di un aggiuntivo dissesto in una zona limitrofa ma che potrebbe influire sulla viabilità in situazione di emergenza pertanto portata all'attenzione in codesta sede per individuare una viabilità alternativa.

Resta inteso che attraverso studi più approfonditi successivamente si potrà dedurre uno scenario più dettagliato.

A queste tipologie di possibili scenari si devono collegare situazioni di rischio differenziato per la parte interessata dell'abitato di Calatabiano che, al fine di garantire un largo margine di sicurezza alla salvaguardia della popolazione, si è pensato di poter fronteggiare già con una prima diffusione delle norme comportamentali per gli abitanti, relative anche alle modalità di diffusione dell'allertamento ed allarme, nonché, ulteriormente con la messa a punto di una pianificazione comunale specifica. Il ruolo attivo e consapevole della popolazione, che conosce le caratteristiche di pericolosità del territorio in cui vive, le corrette modalità di comportamento e le procedure previste dal piano, possono essere determinanti ai fini della prevenzione dei rischi e della riduzione degli effetti di un evento calamitoso e concorre in modo decisivo alla risoluzione dell'emergenza. *Chi sa comportarsi in modo informato in presenza di una situazione di rischio è in grado di proteggere se stesso e chi lo circonda.*

## 2. MONITORAGGIO

Il Commissario Delegato per l'emergenza sta implementando il monitoraggio attraverso tre sistemi di misura telecontrollati:

n. 2 sistemi di misura per il controllo dei movimenti e delle deformazioni dell'area in frana ed una stazione pluviometrica.

I due sistemi di misura dei movimenti sono costituiti da:

- una Total station che collima in automatico 52 bersagli posti nell'area in frana, lungo il suo perimetro e sul tracciato dell'adduzione provvisoria;

un SAR da terra che misura le deformazione di tutto il settore rispetto al cono ottico disponibile.

I sistemi di trasmissione dati sono ubicati sul versante opposto rispetto al fenomeno gravitativo e posizionati sul castello denominato " di Calatabiano".

I dati delle misure degli spostamenti e delle deformazioni saranno acquisiti direttamente dai centri di competenza presenti nella funzione tecnica della struttura del Commissario Delegato i quali avranno il compito di sintetizzare le due distinte elaborazioni in un unico bollettino che sarà poi trasmesso alla SORIS per la sua successiva diffusione agli enti interessati. I dati delle stazioni pluviometriche, andranno ad integrare la rete, già attiva nel territorio regionale, pertanto l'interpretazione di tali dati aggiuntivi sarà eseguito come nell'ordinario dal CFDMI del Dipartimento Regionale della Sicilia.

### 2.a - PRESIDI VISIVI AMAM PER IL MONITORAGGIO DELLA CONDOTTA

Di seguito si descrivono le attività previste da AMAM che al fine di verificare le condizioni, in tempo reale, della condotta, fin da subito, ha attivato due presidi di osservazione e vigilanza attivi h 24, collocati in quota in prossimità dei due punti di manovra delle valvole.

- Gli operatori AMAM dei citati presidi di vigilanza, informeranno tempestivamente: la sala di Telecontrollo AMAM, il Sindaco ovvero i reperibili della struttura comunale di protezione civile i quali attiveranno quanto previsto nella fase di allarme nel modello d'intervento.



### 3. SISTEMI ACUSTICI DI ALLERTAMENTO

La popolazione verrà allertata del passaggio alla fase di ALLARME mediante le campane della Chiesa madre. La campana sarà attivata dall'operatore abituale che riceverà la segnalazione da parte del Sindaco, ovvero da parte della struttura comunale di protezione civile. Il suono della denominato "campanone martellante convenzionale continuo" è conosciuto dalla popolazione in quanto usualmente veniva usato quale segnalazione di estremo pericolo per la popolazione, la quale si spostava in zona sicura.

Un mezzo della Polizia Municipale, dotato di altoparlante, sarà quindi essere utilizzato per la diffusione di messaggi alla popolazione.

### 4. LUOGHI DI ACCOGLIENZA AL COPERTO

Per quanto riguarda i luoghi per una immediata accoglienza al chiuso sono stati individuati i seguenti locali:

- Centro Sociale di via G. Oberdan;
- Scuole media di via Veneto
- Scuole elementari di via Veneto.

N.B. Le chiavi del centro sociale si trovano presso il Comando della Polizia Municipale  
Le chiavi delle scuole sono in possesso dell'operatore scol. Trefiletti Carmelo Tel. 380/3584761

#### **NOTA BENE**

Tra le aree di attesa individuate nel piano comunale di protezione civile per il rischio sismico, l'area sita nell'incrocio di via Trifilò viene esclusa in quanto ricadente nella perimetrazione a rischio dello scenario in oggetto.

Le aree di accoglienza esterne sono le stesse previste nel piano comunale precedentemente adottato

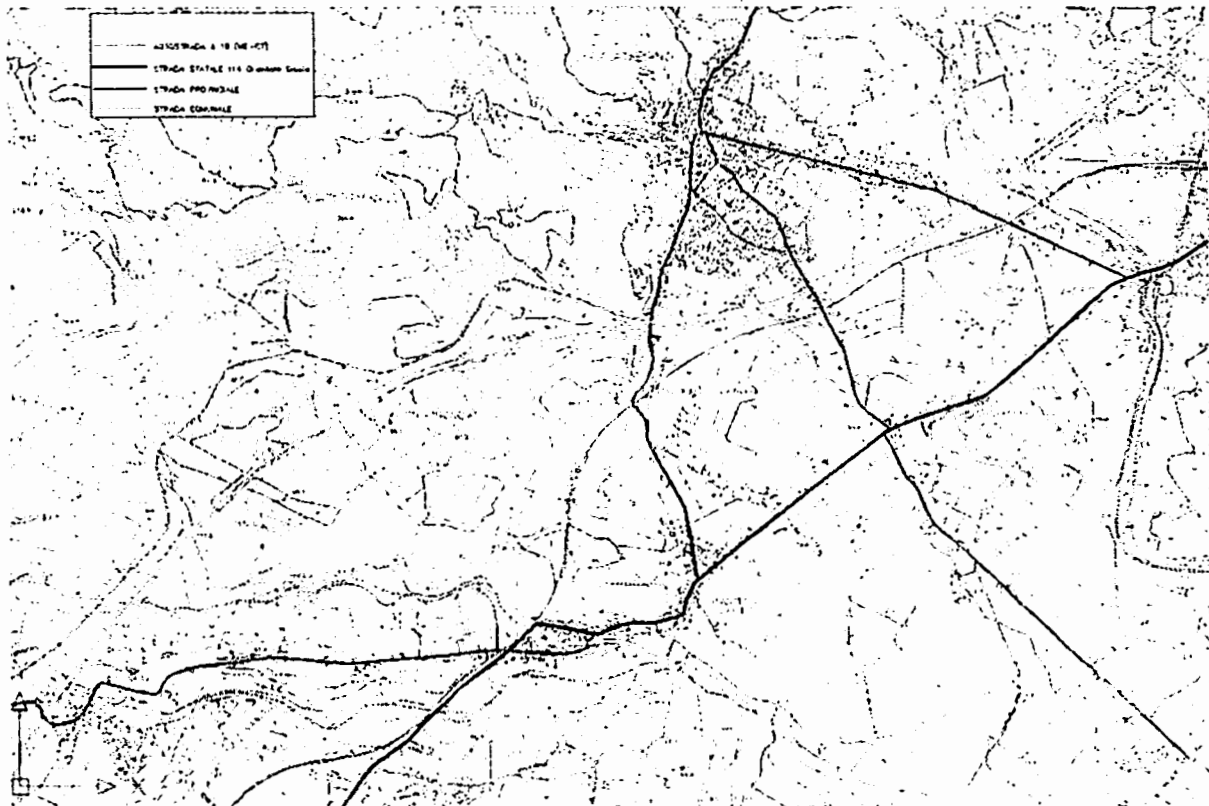


## 5. VIABILITA' - PIANO ALTERNATIVO DEL TRAFFICO

La viabilità di interesse sovracomunale a servizio della zona in cui ricade il territorio di Calatabiano è costituita da alcuni assi di collegamento primario e, cioè, nella direzione sud- nord l'Autostrada A18 Messina-Catania e la S.S. 114 Orientale Sicula. Per raggiungere il centro abitato di Calatabiano si possono individuare 4 itinerari di cui 2 dai caselli autostradali di Fiumefreddo di Sicilia (CT) e di Giardini Naxos (ME).

Sui suddetti assi primari, si innesta la viabilità provinciale:

- S.P. 1/III che collega il centro abitato con la frazione di Pasteria-Lapide sita lungo la S.S. 114 a sud - est (con attraversamento di passaggio a livello);
- S.P. 1/III o via Garibaldi, che collega il centro di Calatabiano con la S.S. 114 (limitazione di altezza per la presenza del ponte RFI alto circa 3,80 mt) lato nord - est;
- S.P. 127 che collega il centro abitato con la C/da di San Marco sita a est.
- S.P. 186 che collega la S.S.114 (Fraz. Pasteria) alla S.S. 120 e lo svincolo Autostradale di Fiumefreddo di Sicilia.
- SP 81 che collega Calatabiano a Castiglione di Sicilia,



Considerata la situazione del movimento franoso in esame, la strada più esposta al rischio di frana è la via Alcantara (S.P.81), arteria cittadina che collega al centro urbano sia il quartiere Manganelli,



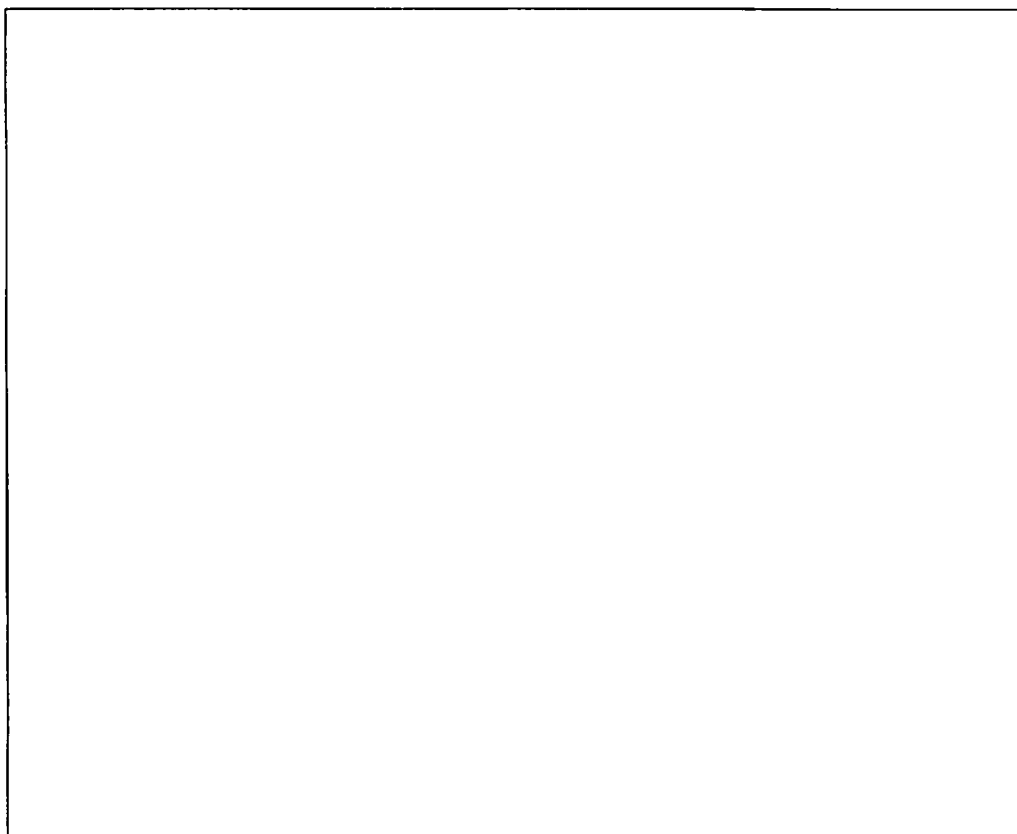


anch'esso interessato dalla frana, che i Comuni della valle dell'Alcantara: Giardini Naxos, Taormina, Gaggi, Francavilla e Castiglione di Sicilia.

La rete viaria comunale, soprattutto quella interna al centro abitato, asseconda lo sviluppo urbanistico del paese e presenta caratteristiche geometriche molto limitate, risultando quindi di difficile percorribilità e molto vulnerabile per la presenza di antichi edifici in muratura che su essa prospettano.

Per quanto riguarda in particolare la C/da Manganelli, nel caso in cui dovesse verificare l'evento franoso ipotizzato denominato scenario "A", la via Alcantara (S.P. 81) che si trova all'interno del centro abitato resterebbe interrotta dai detriti all'altezza dell'innesto con via Pirato, isolando dal nucleo abitato i residenti delle abitazioni a nord di tale via ed impedendo anche eventuali soccorsi. L'unico percorso alternativo per raggiungere tale zona è abbastanza lungo e attraverserà la Provincia di Messina, due volte il fiume Alcantara, per poi ricollegarsi nel territorio interessato. Tale viabilità è comunque soggetto ad interessamento da altre situazioni interessate da eventi idrogeologici.

Dalla SS 114 si raggiunge la SP 9 (ME) nel territorio di Giardini Naxos (ME) dove si imbocca la SS 185 (ME) nel territorio di Taormina, fino a Gaggi (ME) dove dalla SP 8 (ME) ritornando nella Provincia di Catania si può raggiungere il tratto isolato della SP 81 percorrendola verso est fino a raggiungere le abitazioni isolate a nord-ovest del quartiere in questione.





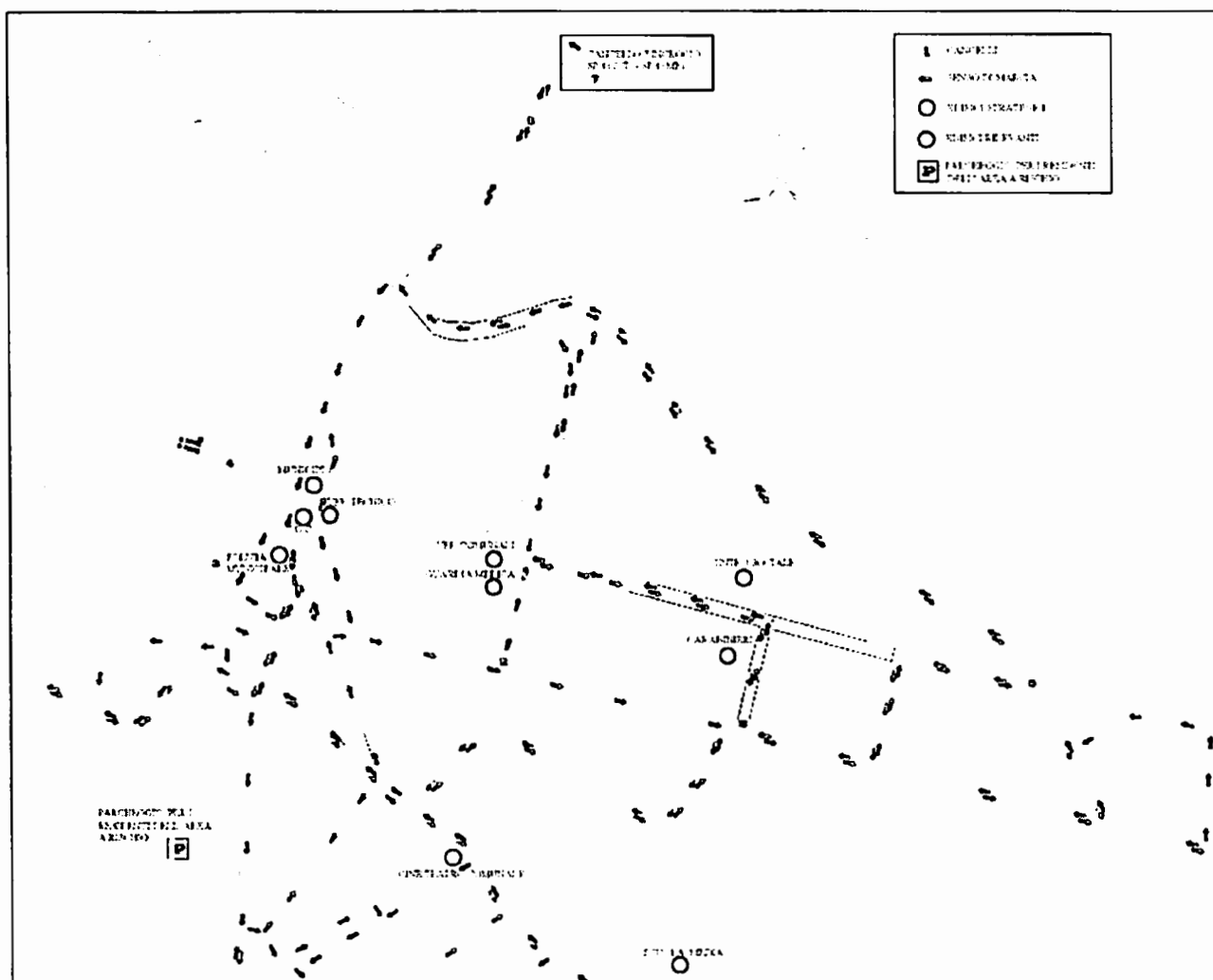


### 5.a - CANCELLI

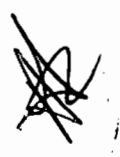
Si riportano i cancelli della rete stradale che permettono di isolare la zona a rischio dal traffico veicolare, consentendo l'accesso ai soccorsi nei punti più prossimi alla stessa.

Per gli scenari ipotizzati nella zona Manganelli si attiveranno i seguenti cancelli:

- 1) piazza Vittorio Emanuele;
- 2) via Trifilò – via Garibaldi;
- 3) via Ignazio II;
- 4) via Ruggero il Normanno;
- 5) via Alcantara;
- 6) via Pirato – via Oberdan;
- 7) SP 81 (CT) – SP 8 (ME).
- 8) via Oberdan –via Garibaldi



È stata individuata l'area dei Campetti polivalenti sita in via Umberto per un numero di circa 20 autovetture per il temporaneo ricovero degli automezzi dei residenti delle zone a rischio.



## 6. POPOLAZIONE INTERESSATA

I residenti del Comune di Calatabiano sono 5.547 unità, così distribuiti per classi di età :

CALATABIANO	RESIDENTI	FASCE DI ETÀ			NUCLEI FAMILIARI	SOGGETTI CON IMPEDITE CAPACITÀ MOTORIE
		da 0 a 13 anni	da 14 a 64 anni	> 64 anni		
CENTRO	4.253	475	2.857	921	1.839	51
LAPIDE-PASTERIA e altre Contrade	1.294	176	868	250	454	11
TOT	5.547	651	3.725	1.171	2.293	62

*aggiornamento al 09/11/2015*

**area a maggior rischio** (scenario del 24/10/2015), interessata da abbondanti flussi di acqua di carattere torrentizio con apporto di materiale fango e solido disgregato più o meno consistente.

Lo scenario delimita le seguenti vie:

- via Alcantara
- Via Manganelli
- Via Arrigo Rosso
- Via Pirato
- Via Burrone Carrubba
- Via Castello
- Vico Roberto di Calatabiano

I residenti nella suddetta area sono :

	n. ABITANTI	n. FAMIGLIE	PERSONE CON DISABILITÀ	n. civico	PATOLOGIE
via Alcantara (fino a via Vassallo D'Amelina)	95	18	4	65, 56, 71	deambulazione, Parkinson, allettato
via Manganelli	2	2			
via Arrigo Rosso	2	1	1	43	dialisi
via Pirato	21	6			
via Burrone Carrubba	5	3	1	4	deambulazione
via Castello	7	2	1	1	Dializzato - allettato
vico Roberto da Calatabiano	3	1			
	<b>135</b>	<b>33</b>	<b>8</b>		



così distribuiti per classi di età :

RESIDENTI NELL' AREA di massimo risentimento dell'evento	FASCE DI ETÀ			NUCLEI FAMILIARI	SOGGETTI CON IMPEDITE CAPACITÀ MOTORIE
	da 0 a 13 anni	da 14 a 64 anni	> 64 anni		
135	17	95	23	33	7

I residenti nell'area più estesa di probabile interessamento (linea rossa nello scenario):

1. area di risentimento dell'evento,

	n. ABITANTI	n. FAMIGLIE	PERSONE CON DISABILITÀ	n. civico	PATOLOGIE
via Alcantara	139	63	7	43,56,65 71,75, 100	deambulazione, Parkinson, allettati
via Cruyllas	9	5			
vico D'Amore	9	5			
via Vassallo D'Amelina	9	4			
via Manganelli	2	2			
via Arrigo Rosso	18	7	1	43	dialisi
via Falde Castello	3	1			
via Artale Alagona (dal 24 al 54, dal 31 al 39)	14	8			
via Pirato (dal 1 al 11, dal 2 al 10)	25	12			
via Trifilò (dal 15 al 19, dal 26 al 40)	31	20	1	32	Ictus deambulazione
via Burrone Carrubba	5	3	1	4	deambulazione
via Castello	7	2	1	1	dializzato - allettato non vedente
vico Roberto da Calatabiano	3	1			
vicolo Sebastiano Piccolo	2	1			
Vicolo sorbello	2	1	1	2	deambulazione
Vicolo Ospizio	7	4	1	9	allettata
Vicolo Oberdan	21	10	1	10	dializzata
Vicolo E. Fermi	28	10			
Via Ignazio II (dal 13 al 17)	6	3			
Via Margherita Amico	0	0			
Vicolo Amorofo Giorgio	1	1			
	<b>337</b>	<b>159</b>	<b>14</b>		



così distribuiti per classi di età :

RESIDENTI NELL' AREA di risentimento dell'evento	FASCE DI ETÀ			NUCLEI FAMILIARI	SOGGETTI CON IMPEDITE CAPACITÀ MOTORIE
	da 0 a 13 anni	da 14 a 64 anni	> 64 anni		
337	41	236	60	159	14

Il numero di 337 residenti dell'area interessata, nei giorni lavorativi, verrà aumentato per la presenza dei dipendenti comunali nei locali del Municipio (20), dell'Ufficio Tecnico (8) e dell'ufficio tributi (7), nonché di possibili utenti che si troverebbero nei suddetti locali.

Arrotondando a circa 50 persone da aggiungere ai 337 residenti.

Totale persone	387
----------------	-----

## 7. MODELLO DI INTERVENTO

### 7.a - CENTRO OPERATIVO

Il Coordinamento delle operazioni finalizzate all'attuazione del Piano di emergenza è affidato al Centro Operativo Comunale, istituito presso il Municipio di Calatabiano con atto Sindacale n..... del..... che opera per funzioni di supporto, modulate in relazione alla tipologia di rischio.

<b>RESPONSABILE DEL C.O.C.</b>	Ucchino Antonio Brazzante Giuseppe	095/7771022 – 328/6518515 095/7771083 – 329/9732834
<b>SEGRETERIA C.O.C.</b>	Settimo Antonina Rag. Contino Maria Catena	095/7771023 – 333/3616202 095/7771032 – 328/2006401

<b>Funzioni di Supporto</b>		
<b>RUOLO</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>TELEFONO</b>
<b>FUNZIONE TECNICO - SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE</b>	Ing. Faro Salvatore Geom Lo Giudice Francesco	095/7771056 – 347/4767996 095/7771058 – 329/6022157
<b>FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E ALLA POPOLAZIONE</b>	Dott.ssa Vecchio Anna Nocera Salvatore	095/7771088 – 349/3658258 095/7771086 – 340/5476901
<b>FUNZIONE VOLONTARIATO</b>	Isp. P.M. Riolo Francesco Follari Rosario	095/645268 – 349/8519743 095/7760269 – 346/0077798
<b>FUNZIONE MATERIALI E MEZZI</b>	Rag. Pennino Rosalba Rag. Russo Carmelo	095/7771033 – 339/1097803 095/7771034- 320/9313326
<b>FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI E ASSISTENZA SCOLASTICA</b>	Bonfiglio Vincenza Sciuto Bruno	095/7771036 – 327/0069694 095/7771038 – 350/5635617
<b>FUNZIONE CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE</b>	Geom. Fichera Antonino Geom. Ligresti Vincenzo	095/7771053 – 348/6400251 095/7771055 – 320/6438078
<b>FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITÀ</b>	Isp. P.M. Limina Alfio Comm. Isp. Sup. Paone Carmelo	095/645268 – 349/8519741 095/645268 – 349/0941964
<b>FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI E INFORMATICA</b>	Dott. Cani Gaetano Cordima Antonino	095/7771070 – 350/5635897 095/7771059 – 347/3554464



## 7.b - ATTIVAZIONI IN EMERGENZA

La risposta del sistema di protezione civile è articolata in tre fasi operative successive (ATTENZIONE – PREALLARME – ALLARME) e prevede distinte e progressive attivazioni. L'attivazione delle fasi avviene sulla base di emissione di bollettini di monitoraggio e di Avvisi di criticità o in caso di evento imprevisto (movimento improvviso della frana o cedimento strutturale della condotta temporanea che attiva la fase di ALLARME)

Tali procedure operative e le relative azioni consequenziali, sono elencate nello schema di seguito redatto e con le integrazioni di dati presenti alle sezione "ALLEGATI".

Fase	Azioni principali
<b>ATTENZIONE</b>	<p>IN ATTO (causa lavori sulla condotta e sul versante)</p> <p>Il Sindaco attraverso la propria struttura comunale di Protezione Civile, che opera nell'ordinaria attività d'ufficio, pianifica le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica la propria pianificazione di emergenza e, <u>giornalmente</u>, la funzionalità e disponibilità delle risorse individuate per la gestione delle operazioni previste in caso di attivazione delle successive Fasi operative;</li> <li>- Si accerta che siano disponibili i locali del COC (Municipio) o della sede alternativa del COC (Casa di riposo per anziani di via Oberdan) nel caso di attivazione delle successive Fasi operative;</li> <li>- Aggiorna costantemente gli elenchi dei soggetti sensibili (portatori di handicap, malati, allettati, ecc..) residenti o domiciliati nelle aree interessate (vedi allegato cartografico);</li> <li>- Emette atto amministrativo con il quale dispone lo spostamento del mercato settimanale trasladandolo nella parte più bassa della via Oberdan;</li> <li>- Emette atto amministrativo con il quale dispone l'interdizione del parcheggio nelle vie Manganelli e vicolo Vallone Carrubba;</li> <li>- Organizza incontri con la popolazione comunale curando in particolare i soggetti sensibili. Si tratterà di informazione preventiva che ha lo scopo di mettere ogni individuo nella condizione di conoscere il rischio a cui è esposto, lo scenario su cui si basa la pianificazione di emergenza e le norme di comportamento da adottare in caso di evento. Il messaggio principale riguarda i seguenti comportamenti di autoprotezione in situazione di emergenza: <i>"Durante l'evento, gli abitanti delle aree perimetrate dovranno restare nelle proprie abitazioni abbandonare piani seminterrati e piani bassi portandosi ai piani superiori fino a cessato allarme. Se abiti a un piano alto, offri ospitalità a chi abita ai piani sottostanti e viceversa se risiedi ai piani bassi, chiedi ospitalità. Chi si trova per strada (a piedi o in macchina) dovrà raggiungere velocemente i luoghi sicuri al di fuori della zona perimetrata"</i>.</li> </ul>



Fase	Azioni principali
<b>PREALLARME</b>	<p>È attivata a seguito di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Avviso Regionale di protezione civile per il rischio idrogeologico e idraulico con dichiarazione di livello di allerta ARANCIONE <i>ovvero</i></li> <li>2. Comunicazioni del sistema di monitoraggio della frana del superamento della soglia prevista per tale fase</li> </ol> <p>Il Sindaco ricevuta la comunicazione, attraverso la propria struttura comunale di Protezione Civile (che viene attivata anche al di fuori dell'ordinaria attività d'ufficio) pianifica le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attiva il COC, anche con una configurazione minima (Presidio Operativo e Presidio Territoriale), in raccordo informativo con gli enti: Prefettura-UTG, DRPC, SORIS.</li> <li>- Preallerta / attivale forze del volontariato esistenti sul territorio : Rangers International via Garibaldi, 4. Valuta di attivare (attraverso il DRPC Servizio Provinciale di Catania, le altre forze di volontariato presenti nei territori limitrofi);</li> <li>- Si accerta che le strutture individuate per la prima accoglienza (Casa di riposo per anziani di via Oberdan) siano prontamente disponibili, con eventuali rifornimenti di beni di prima necessità;</li> <li>- Si accerta che le strutture individuate per il successivo eventuale alloggio temporaneo siano effettivamente disponibili ;</li> <li>- Preallerta / attivale le strutture sanitarie presenti sul territorio e delle associazioni che detengono mezzi idonei al trasporto di persone non autosufficienti per l'eventuale trasferimento della popolazione che necessita di trasporto assistito;</li> <li>- Verifica della funzionalità delle comunicazioni alternative di emergenza (rete radio) con relativo presidio continuativo;</li> <li>- Si accerta dell'applicabilità del piano di viabilità alternativa e -in funzione dello scenario che si va configurando e delle reali condizioni della viabilità- valuta: -di interdire il parcheggio in altre strade dell'area a rischio; -di interdire l'accessibilità anche pedonale di alcune aree a maggiore rischio; - di sospendere la percorribilità della strada provinciale; -di sospendere le eventuali manifestazioni previste nel centro urbano in prossimità delle aree perimetrate; attivando "cancelli" presidiati (vedi allegato cartografico), per la regolamentazione dell'accesso nell'area a rischio e della viabilità alternativa;</li> <li>- Informa le società di gestione dei servizi essenziali che insistono nell'area perimetrata;</li> <li>- Informa la popolazione delle aree perimetrale (vedi allegato cartografico), e fornisce indicazioni per l'attuazione delle misure previste nella pianificazione, invitando tutti ad attuare le norme di auto protezione : permanenza ai piani superiori delle abitazioni e il trasferimento delle autovetture presenti nell'area a rischio negli spazi all'uopo individuati.</li> </ul>





Fase	Azioni principali
<b>ALLARME</b>	<p>È attivata a seguito di:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Avviso Regionale di protezione civile per il rischio idrogeologico e idraulico con dichiarazione di livello di allerta ROSSA <i>ovvero</i></li><li>2. Comunicazioni del sistema di monitoraggio della frana del superamento della soglia prevista per tale fase <i>ovvero</i></li><li>3. Comunicazione da parte di AMAM, ovvero del presidio in H 24 in sito, relativamente al cedimento della condotta</li></ol> <p>Il Sindaco ricevuta la comunicazione, attraverso la propria struttura comunale di Protezione Civile (che viene attivata anche al di fuori dell'ordinaria attività d'ufficio) pianifica le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Attiva i sistemi per l'allertamento - campane e comunicazioni via altoparlante - alla popolazione che dovrà <b>autonomamente</b> allontanarsi rapidamente dalle aree perimetrale e dalle strade, seguendo le norme comportamentali precedentemente comunicate al fine di salvaguardare la propria incolumità e di non intralciare le attività di soccorso, raggiungendo lo stabile più vicino e sicuro ed i piani alti delle abitazioni;</li><li>- Attiva il COC in raccordo informativo con gli enti: Prefettura-UTG, DRPC, SORIS. Valuta di richiedere agli enti sovraordinati supporto tecnico, volontariato, materiali e mezzi e strutture operative;</li><li>- Attiva le forze del volontariato esistenti sul territorio : Rangers International via Garibaldi, 4. Valuta di attivare (attraverso il DRPC Servizio Provinciale di Catania, le altre forze di volontariato presenti nei territori limitrofi);</li><li>- Verifica della funzionalità delle comunicazioni alternative di emergenza (rete radio) con relativo presidio continuativo;</li><li>- Rende operative per la popolazione da ricoverare le strutture individuate per la prima accoglienza (Casa di riposo per anziani di via Oberdan) con eventuali rifornimenti di beni di prima necessità;</li><li>- Contatta le strutture individuate per l'eventuale alloggio temporaneo al fine di predisporre la pronta disponibilità;</li><li>- Attiva le ditte di trasporto già precedentemente allertate per l'eventuale trasferimento di coloro i quali non abbiano la possibilità di alloggi alternativi e ne facciano esplicita richiesta, per l'eventuale alloggio temporaneo nelle strutture convenzionate già precedentemente allertate;</li></ul>

ALLARME

- Attiva il piano di viabilità alternativa (vedi allegato cartografico), e -in funzione dello scenario e delle reali condizioni della viabilità- valuta: -di interdire il parcheggio in altre strade dell'area a rischio; -di interdire l'accessibilità anche pedonale di alcune aree a maggiore rischio; - di sospendere la percorribilità della strada provinciale; -di sospendere le eventuali manifestazioni previste nel centro urbano in prossimità delle aree perimetrate; attivando "cancelli" presidiati per la regolamentazione dell'accesso nell'area a rischio e della viabilità alternativa;
- Informa le società di gestione dei servizi essenziali che insistono nell'area perimetrata;
- Tiene costantemente Informata la popolazione delle aree perimetrate sull'evoluzione dell'evento in corso provvedendo prontamente a comunicare altri eventuali indicazioni o l'avvenuto cessato allarme.

**Nel caso di attivazione attraverso *Comunicazioni del sistema di monitoraggio della frana del superamento della soglia prevista per tale fase:***

- Attiva il trasporto assistito dei soggetti non autosufficienti domiciliati nelle aree di maggiore impatto dell'evento (vedi allegato cartografico), attraverso il volontariato specializzato attrezzato con mezzi idonei, personale sanitario e quant'altro necessario per svolgere le operazioni in condizioni di sicurezza (vedi elenco allegato dove sono evidenziate i soli soggetti che non possono spostarsi autonomamente e che non risiedono in abitazioni che dispongono di piani alti o in alternativa di zone sicure).



## ALLEGATO 1

### DATI UTILI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

#### PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE

##### **Automezzi comunali**

Automezzo comunale per trasporto alunni (n° 28 posti)

Scuolabus comunale – Fiat IVECO A 50/S28/A da n° 22 posti,

autista impiegato del Comune Sig. Valastro Giuseppe – Tel. 095/7771091 095/7760284 -  
3284080956

Ditta trasporto persone

“Di Bella Viaggi” del Sig. Di Bella Orazio – Via Dott. Salluzzo n. 8 Pasteria Calatabiano

Tel. 095/ 646393 – 335/8447238

Disponibilità di :

- un pulmino da n. 7 posti
- un pulmino da n. 8 posti
- n. 2 minibus da n. 20 posti
- n. 1 bus da n. 28 posti
- n. 1 bus da n. 36 posti
- n. 9 bus da 52 a 64 posti

“Galatech Autoservizi” – Via Calatabiano Pateria 1<sup>a</sup> Traversa n. 1 Calatabiano

Tel. 095/ 640020 – 331/9863147 – 349/1337064

Disponibilità di :

- un pulmino da n. 7 posti
- n. 2 minibus da n. 19 posti
- n. 1 bus da n. 16 posti

#### **Siti al chiuso di assistenza per la popolazione**

##### **Operatore per apertura Centro sociale**

N.B. Le chiavi si trovano presso il Comando della Polizia Municipale

Comando P.M. – Tel. 095/645268

Com.te Paone Carmelo Tel. 349/0941964



Può essere interessato anche l'assessore ai servizi sociali : Di Bella Mario – Tel. 320/6969924

### **Operatore per apertura Scuole di via Veneto**

N.B. Le chiavi sono nella disponibilità dell'operatore scolastico

Sig. Trefiletti Carmelo – Tel. 380/3584761

### **Le infrastrutture ricettive nel Comune di Calatabiano**

Le infrastrutture ricettive esistenti nell'ambito del territorio comunale sono:

Bed and Breakfast "Serra S. Biagio" C/da San Biagio, tel. n° 347/1418989;

Agriturismo "Antico Borgo" – via Calatabiano Pasteria, 8 (ing. Micalizzi) tel. n° 095/640124;

Camping "Almoetia"- via San Marco (S.P. 127), 15 (la Fauce) tel. n° 095/641936 – 346/6939479;

Castello S. Marco "Residence" via San Marco (S.P. 127), 6 (Murabito) tel. n° 095/641181;

Agriturismo "Galimi" via Pasteria, 19/E (Raineri Gaetano) tel. n° 095/641756 – 346/4323504;

Bed and Breakfast "Domus Candida via Umberto I, 122 (Strazzeri Alessandro) tel. n°339/1959778  
– 329/2724753;

Bed and Breakfast "Ciuscia" via Pirato prima traversa N° 2 tel. n° 340/5828704;

Bed and Breakfast "Il Principe" via Ignazio II, 9 (zona Gesu' e Maria) tel. n° 095 7760143 - 348  
2817765 - 338 4791510.

Per la eventuale fornitura dei pasti servizio catering si segnala la "Tana dell'Orso" di Spinella Giuseppe, Piazza V. Emanuele n° 20, Tel. 095/640298.

Altre strutture ricettive di elevata capienza si trovano nei vicini Comuni di Giardini Naxos, Taormina e Fiumefreddo di Sicilia.

### **I Presidi sanitari**

#### **Poliambulatorio e Guardia medica**

L'unica struttura sanitaria pubblica presente a Calatabiano è la Guardia Medica sita in via Trifilò, 13 – tel. 095/645292. La struttura ospedaliera più vicina è l'Ospedale "Sirina" di Taormina.

#### **Le farmacie**

Farmacia Cocuzza Massimo e C. – via XX settembre,16

Farmacia Franco Giorgio – via Umberto I, 24

Farmacia Gerola Emilio -piazza Sac. Dominici (Pasteria)

Laboratorio privato analisi Dr. Vincenzo Cannistraci – via Garibaldi, 12



### **Gli edifici strategici e rilevanti**

Sono stati individuati nel territorio comunale i seguenti edifici:

Ufficio di Protezione Civile – C.O.C. via Veneto (presso I. C. “G. Macherione)

Municipio – piazza Vittorio Emanuele, 32

Comando P.M. – piazza Vittorio Emanuele, 25

Sedi alternative C.O.C. - Centro Sociale via G. Oberdan, auditorium scuola media via V.Veneto

Caserma CC - via G. Oberdan

### **distributori di carburante**

Distributore Carburante e GPL via Garibaldi,173;

Distributore Carburante“AGIP” via Pasteria 10 (S.S. 114).

### **Le Associazioni di Volontariato iscritte al Registro Regionale**

- Rangers International Cod. 684 - via Garibaldi, 4 – Tel. 095/77760269;
- NOES Mascali Co. 861 – S.P. Nunziata – Piedimonte, 255 - Tel. 095/646991;
- Gruppo Comunale di P.C. Giardini-Naxos Cod. 255 – via Jannuzzo c/o palazzo VV.UU.
- tel. 0942/5780299 – 0942/571546.

### **Altre Associazioni**

- Ass. AVADEA Ambulanze via Umberto, 124 – Prestandrea Stefano Tel. 095/645332 – 368/7534939.
- Ass. San Francesco O.N.L.U.S. Ambulanze via Umberto, 175/A – Galati Concetto Tel. 329/9684623.
- Ass. Croce Verde via Macherione, 84 – Limina Santo Tel. 095/640569 – 336/880389.

### **Ditte movimento terra**

- Barone Antonino via Garibaldi, 224 Tel. 368/3205508 – 334/2633574
- Micalizio Scavi S.r.l. di Micalizio Francesco via Quadararo Sottano, s.n. Tel. 366/1031847
- S.L.F. di Patanè Leonardo & C. via Lapide Nuova, 1 Tel. 380/7142495.
- Trovato Nicola via Pirato, s.n. Tel. 095/645729 – 320/7156423
- Duina Giuseppe via Catabiano – Pasteria , 18 Tel. 347/6517677
- Tecno System S.r.l. via Filippo Vaccaro, 14 Tel. 389/9288335

## ALLEGATO 2

### Servizio di distribuzione del gas metano

Il Comune di Calatabiano ha sottoscritto nel 1997 la convenzione per la concessione del pubblico servizio di distribuzione del gas con la ditta Metansud gas, oggi Enel Rete gas S.p.A., per una durata di 30 anni a decorrere dalla data di completamento della rete di primo impianto (inaugurata il 28/06/2010).

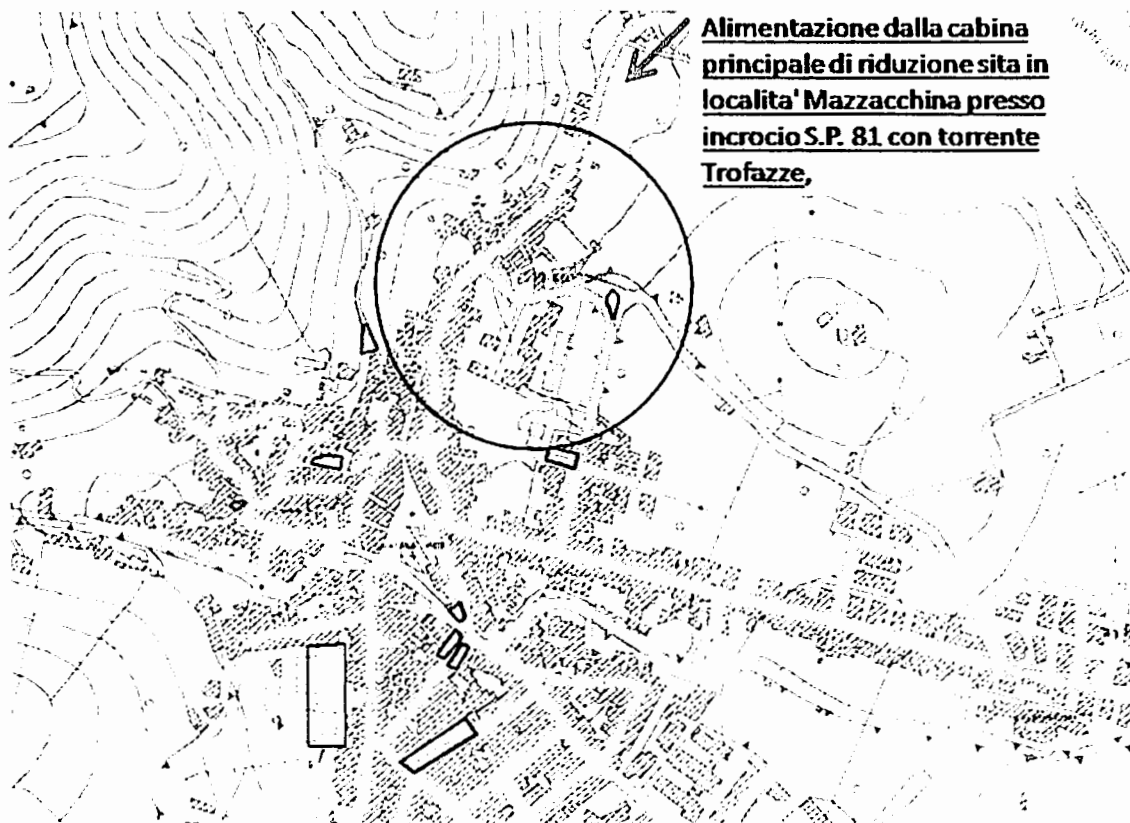
L'impianto è costituito da circa 19 Km di rete, 760 diramazioni stradali, utili a servire complessivamente i potenziali utenti previsti dal progetto di primo impianto. La rete di distribuzione cittadina e' alimentata dalla Cabina principale di riduzione sita in località Mazzacchina presso incrocio S.P. 81 con torrente Trofazze, e da qui, attraverso i Gruppi di Riduzione giunge alla pressione finale di 20 mbar per fornire il servizio ai clienti.

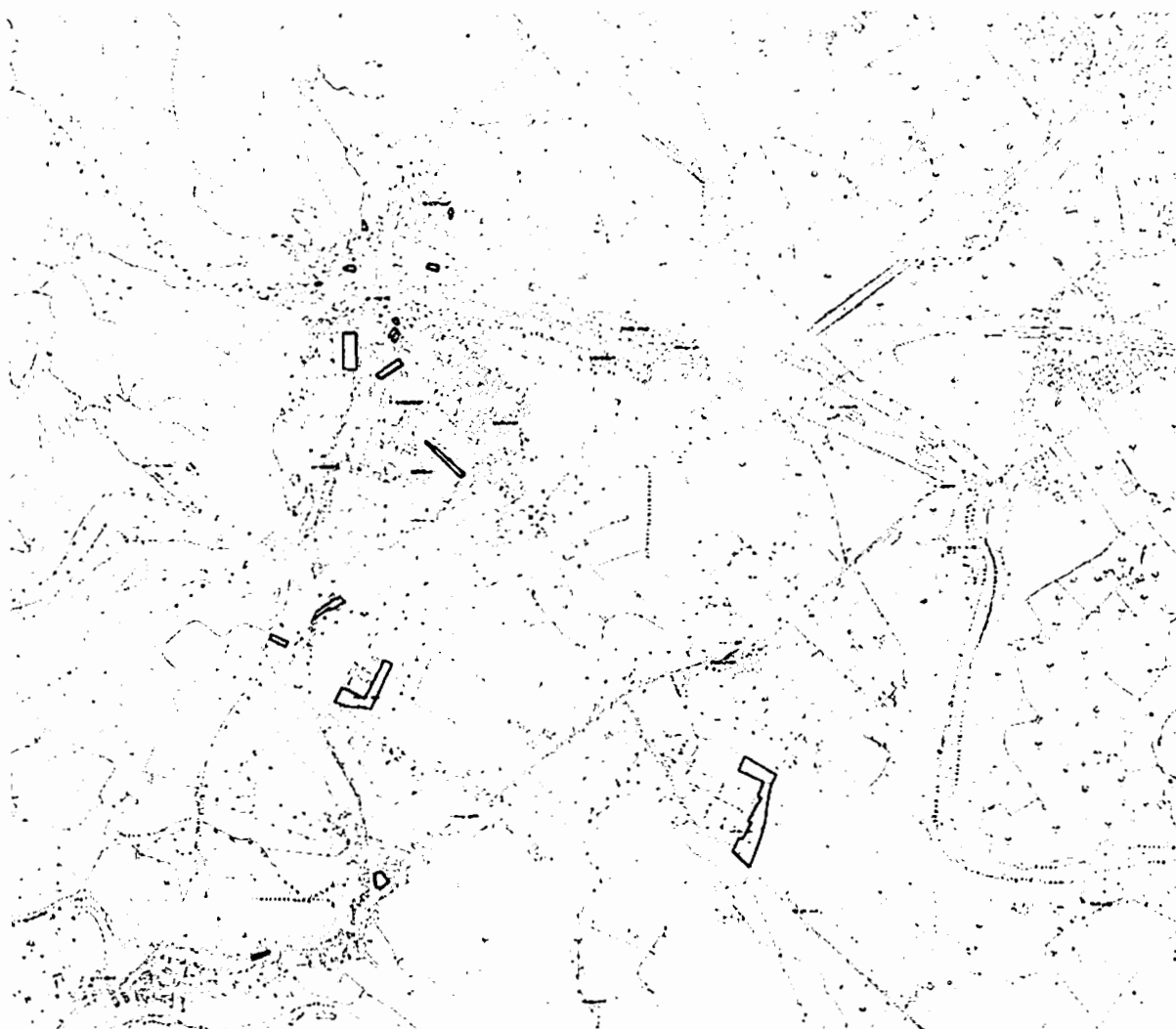
Servizio di pronto Intervento tel. 800900806

ENEL RETE GAS s.p.a. con sede in .Via Resuttana Colli n. 360 - 90146 Palermo tel. 091/6955111.

Gestione emergenze sul territorio h. 24 tel. 800900806.

*Rete gas ricadente nella zona interessata*





### **distribuzione dell'energia elettrica Servizio di distribuzione dell'energia elettrica**

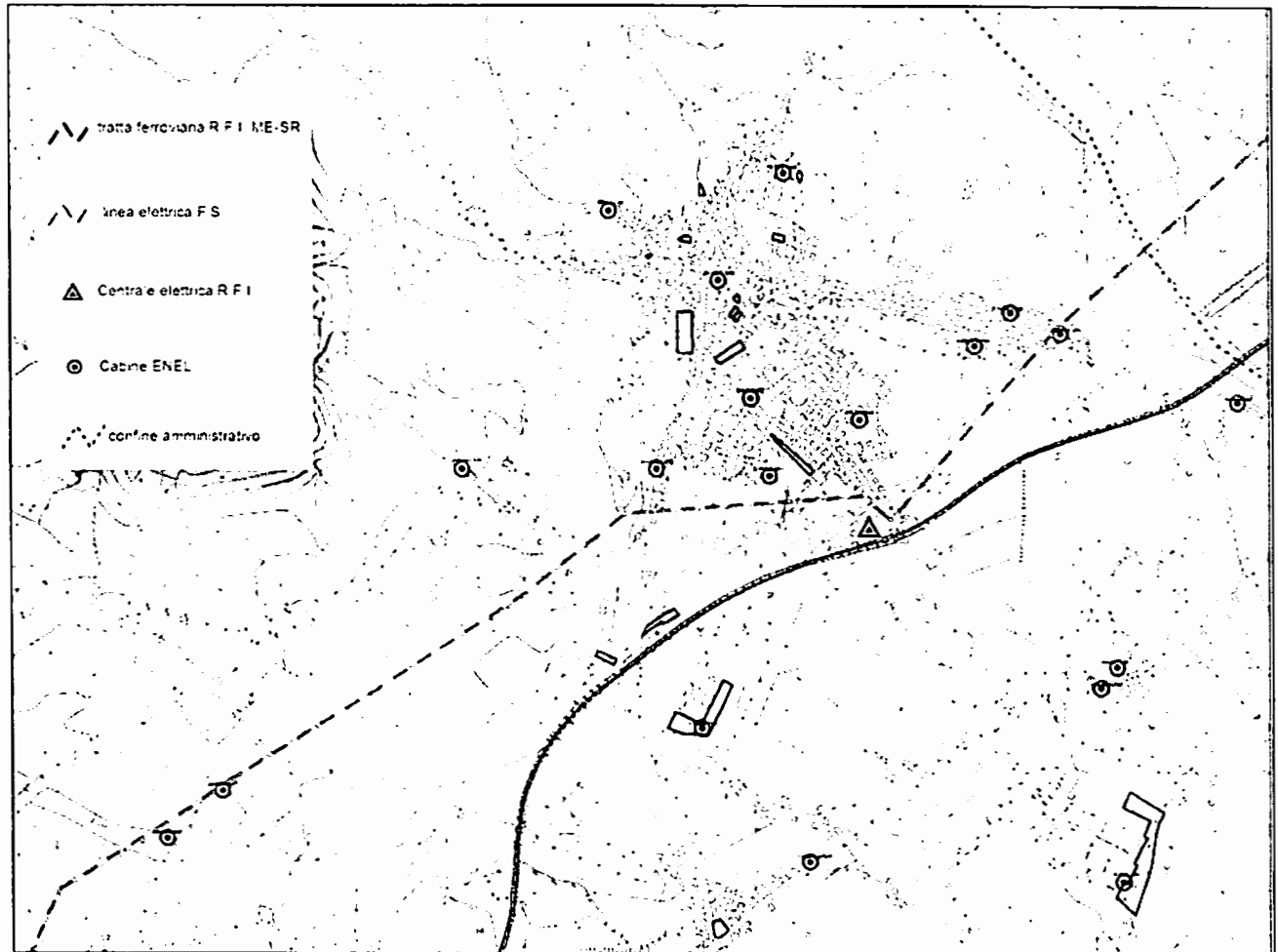
#### **DANNEGGIAMENTO DI ELEMENTI DELLA RETE (IMPIANTI AEREI O INTERRATI)**

Il danneggiamento totale o parziale di elementi della rete potrebbe presentarsi nel caso in cui si verificano per lo più eventi calamitosi. L'attività di ripristino in questi casi è affidata alle Imprese di fiducia che operano per conto dell'ENEL le quali, in sinergia col personale tecnico dell'ENEL, ricostruiscono in tempi rapidi tratti di linea MT e/o BT consentendo così la rialimentazione di quegli impianti non alimentabili altrimenti mediante gruppi elettrogeni.

Al fine di garantire una rapida ricostruzione degli impianti, si costituiscono fino a 3-4 squadre operative per un ciclo lavorativo continuo di 24 h. La realizzazione degli impianti avviene

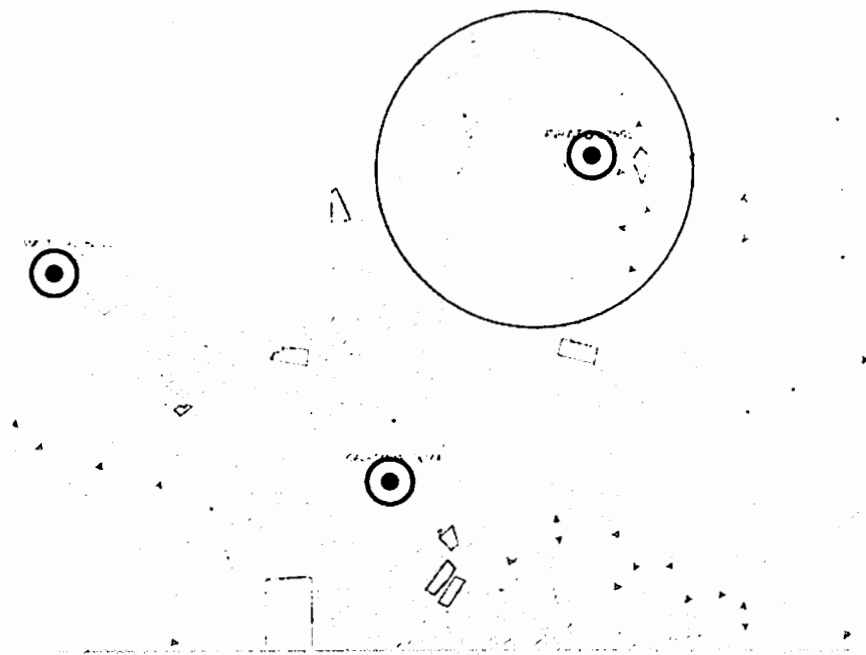


prevalentemente con linea aerea poggiate su sostegni con relativo blocco di fondazione, questo perché la realizzazione degli impianti "a linea aerea", rispetto a quelli a conduttore interrato, comporta tempi estremamente ridotti.



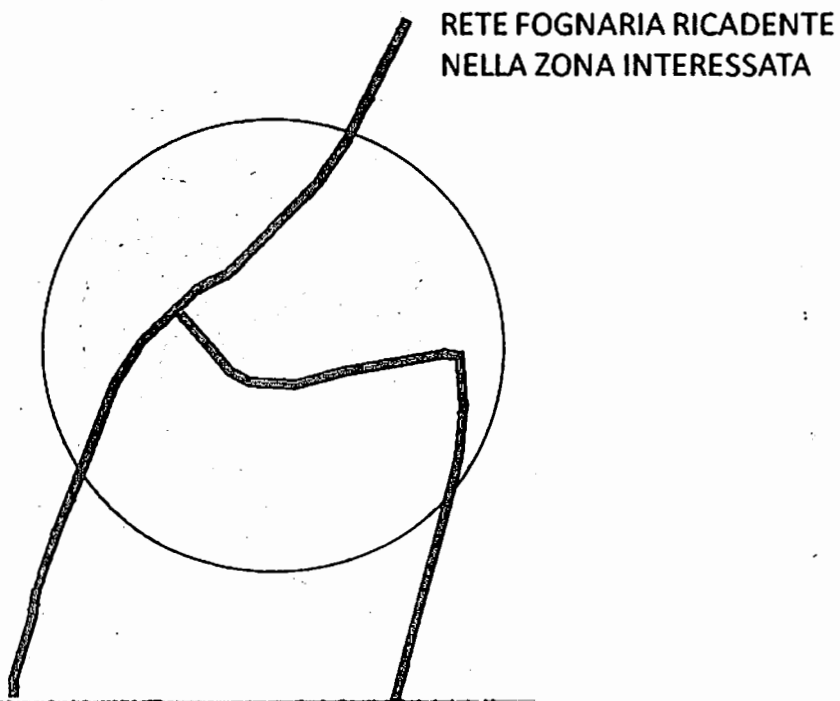
Nel caso specifico di rischio indotto, possono essere interessati gli impianti, in prevalenza in bassa tensione, a causa del danneggiamento locale di pali e colonnine stradali. In tal caso, la zona interessata dall'interruzione del servizio di erogazione dell'energia elettrica è, generalmente, limitata a qualche via o isolato. Per il ripristino del servizio sarà indispensabile l'intervento delle squadre operative precedentemente menzionate.

*Cabina ENEL ricadente nella zona interessata*



RECAPITI TELEFONICI ENEL DISTRIBUZIONE ZONA ENEL DI CATANIA -  
RESPONSABILE DI ZONA TEL. 095.7951300 095.7951169

C.O.E. (Centro Operativo di Esercizio) tel. 095/2879251 Numero Verde 800.900.800 – 803.500  
FAX 800.900.804 - 800.900.179





**SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONE**

In atto sul territorio la telefonia fissa viene gestita dalla Telecom Italia, mentre le antenne di telefonia mobile sono:

1) VODAFONE – via Macherione n. 86/a foglio 16 Part. 425  
 Cordinate 37° 49' 09,93" N - 15° 13' 43,72" E

2) VODAFONE – via San Marco n.6 (Castello San Marco) foglio 29 Part. 36  
 Cordinate 37° 48' 55,13"N - 15° 14' 50,78"

3) TELECOM ITALIA - C/da "Monteforte" foglio 13 Part. 400  
 Cordinate 37° 49' 1,03"N - 15° 14' 5,42" E

4) WIND - C/da "Monteforte" foglio 14 Part. 15  
 Cordinate 37° 48' 58,40"N - 15° 13' 54,74" E

5) VODAFONE – Strada di collegamento Calatabiano- svincolo autostradale Fiumefreddo di Sic.  
 Foglio 23 Part. 23 Cordinate 37° 48' 50,59" N - 15° 12' 59,73" E

6) H3G - C/da "Monteforte" foglio 14 Part. 15  
 Cordinate 37° 48' 59,50" N - 15° 13' 58,04" E

Servizio Emergenze h/24: Tel. 091758111

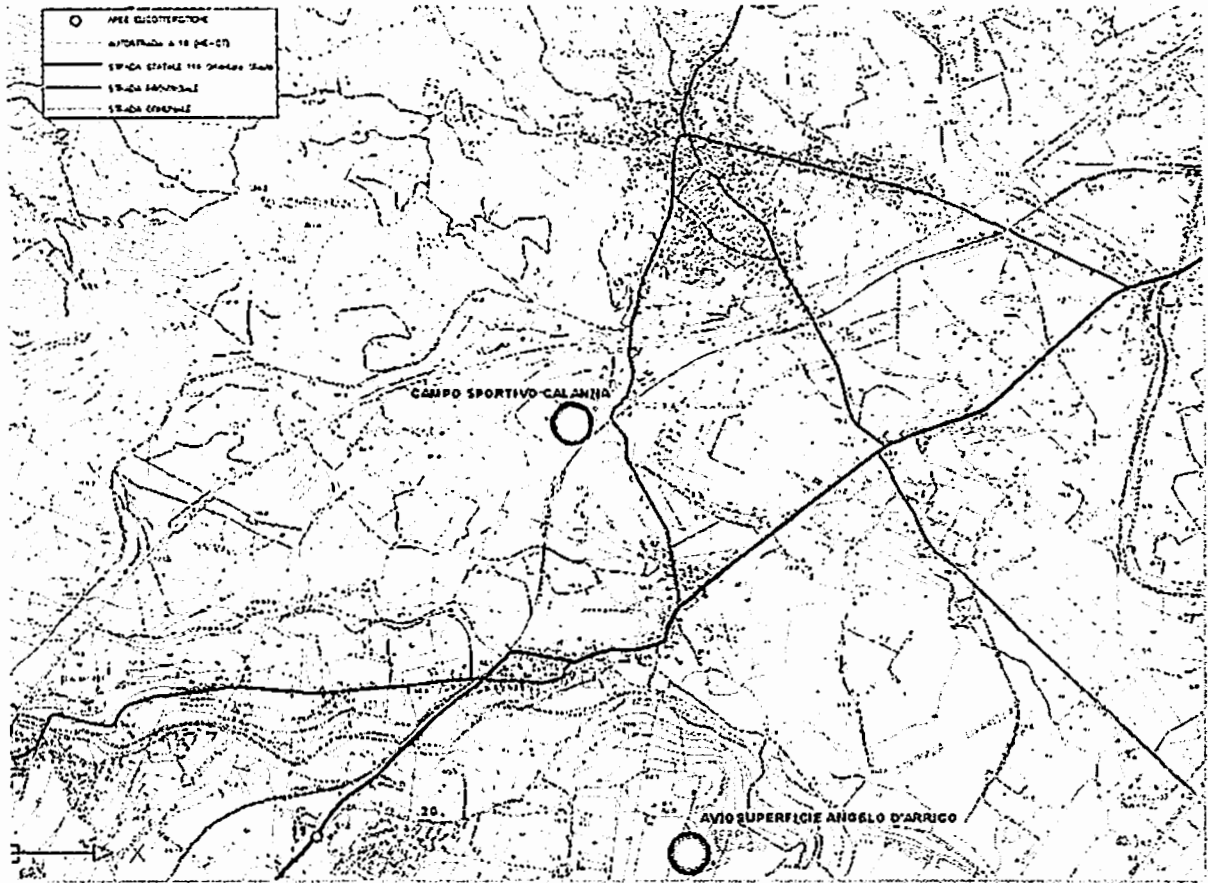
Responsabile sul territorio: Tel. 090-5721562 - 3357509833

**AREE PER ATTERRAGGIO ELICOTTERI**

REE ELICOTTERI	DENOMINAZIONE	LOCALITA'
1	STADIO COMUNALE DI CALCIO "G. A." 37° 48' 49,17" - 15° 13' 24,21"	CENTRO - PASTERIA

AREE AVIOSUPERFICIE	DENOMINAZIONE	LOCALITA'
1	AVIOSUPERFICIE ANGELO D'ARRIGO** 37° 47' 58,36" - 15° 13' 35,84"	SAN BIAGIO





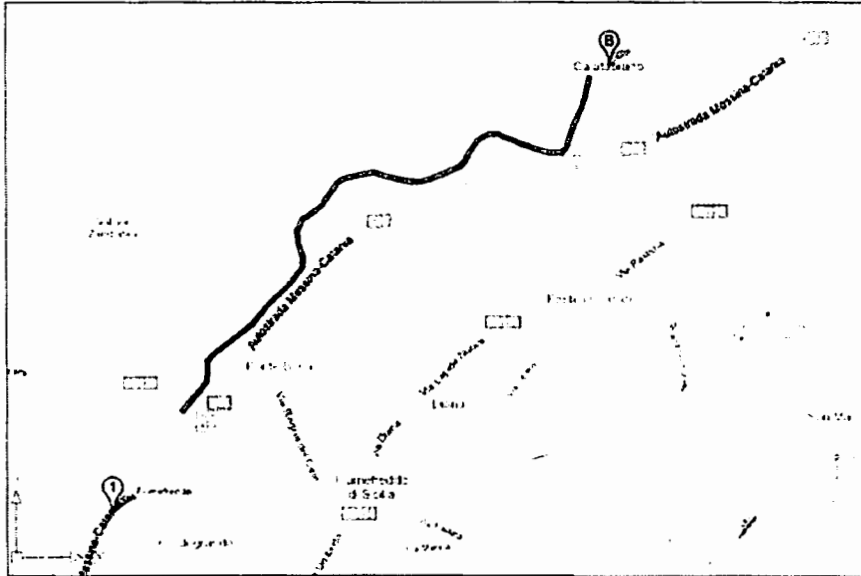
<b>NUMERI UTILI</b>		
<b>RUOLO</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>TELEFONO</b>
Sindaco	Dott. Intelisano Giuseppe	3939064167 / 0957771032
Vice Sindaco	Ing. Moschella Antonino	339/2990183
Ass.re Servizi Sociali	Di Bella Mario	320/6969924
UTC – Resp.le Area Tecnica	Ing. Faro Salvatore	347/4767996 - 095/7771056
UTC – LL.PP. Prot. Civ.	Geom. Fichera Antonino	348/6400251 – 095/7771053
UTC	Dott. Cani Gaetano	350/5635897 – 095/7771070
UTC	Lo Giudice Francesco	095/7771058 – 329/6022157
Com.te P.M.	Paone Carmelo	349/0941964 – 095/645268
Ten. P.M.	Guzzardi Francesco	349/8519744
Isp.re Capo P.M.	Limina Alfio	349/8519741
Ufficio Anagrafe	Dr.Ucchino Antonio	328/6518515
Ufficio Servizi Sociali	Samperi Antonina	095/7771087
Com.te Carabinieri	Curcuruto Sebastiano	331/3661850 – 095/9706300
Vice Com.te	Gueli Antonino	331/3602100
Prov. Reg.le - Viabilità	Ing. Capo G. Galizia	
Prov.Reg.le – Prot.Civ.	Ing. S. Raciti	320/9227825 -347/9289898
DRPC – Uff. Commissariale	Ing. C. Foti	335/7608109
DRPC	Ing. G. Spampinato	335/7126782
DRPC	Ing. M. Pezzino	335/7126854
DRPC	Dott. A. Bonina	334/6253824
SORIS	Sala Operativa Regionale	800458787
VV.F. Com. Prov.le Catania	Centralino	095/7248111
VV.F. Distaccamento Riposto	Centralino	095/7791147
Forestale Distacc.to Giarre	Centralino	095/933102
Presidente AMAM	Dott. Termini Leonardo	393/7701855



<b>RUOLO</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>TELEFONO</b>
<b>Associazioni di Volontariato</b>		
Ambulanze San Francesco	Galati Concetto	329/9684623
Ambulanze – A.V.A.D.E.A.	Prestandrea Stefano	095/645332 – 368 /7534939
Ambulanze Croce Verde	Limina Santo	095/640569 – 336/880389
Ranger International	Follari Rosario	095/645031 – 3460077798 095/7760269
<b>Farmacie</b>		
Dott. Cocuzza	Via XX Settembre, 18	095/645440
Dott. Franco	Via Umberto, 24	095/640202 - 645241
Dott. Gerola	Piazza Sac. Domenici (Fraz. Pasteria)	095/646351
Apertura Centro Sociale	Comando P.M. Isp. Limina Alfio	349/8519741
Apertura Scuole Via Veneto	Operatore Scolastico Trefiletti Carmelo	380/3584761
Parrocchia Maria SS. Annunziata (Chiesa Madre)	Parroco Sac. Salvatore Sinito'	095/645208 – 366/2537186 – 389/0428385
Parrocchia Maria SS. (Chiesa Madre)	Vice Parroco Egidio Vecchio	338/1474617
sacrista	Fichera Salvatore	338/4764111

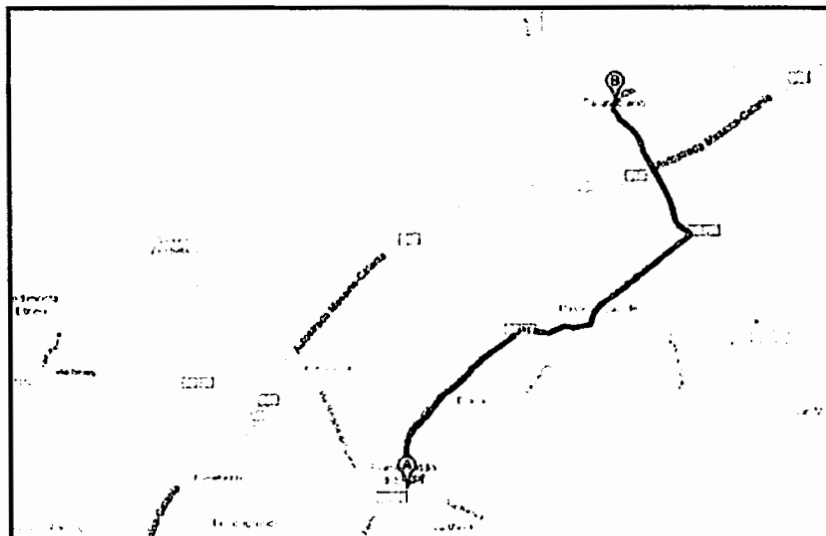
ITINERARIO n. 1

**Autostrada A18 Catania – Messina:** da Catania uscita svincolo Fiumefreddo, alla rotatoria proseguire sulla nuova strada comunale in direzione nord per circa Km 3.5.



ITINERARIO n. 2

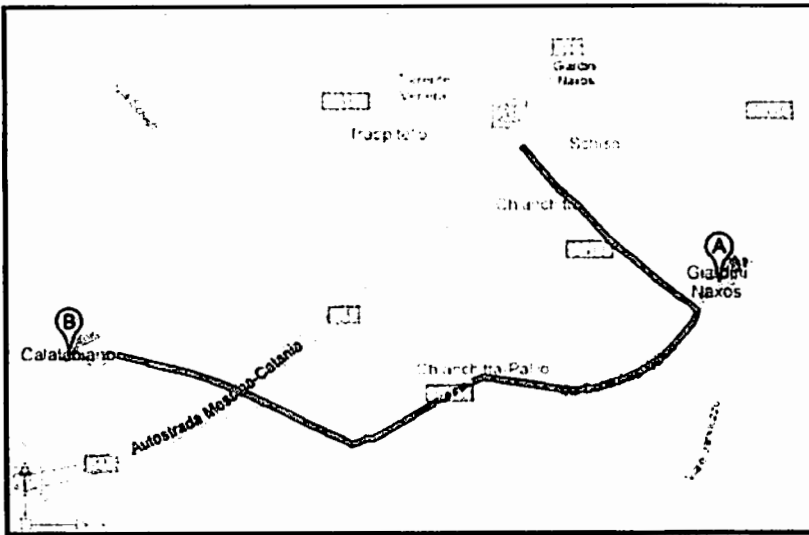
Da Fiumefreddo di Sicilia, si prosegue sulla S.S. 114 in direzione Messina e dopo circa 3.2 Km si deve girare a sinistra in direzione ovest sulla S.P. 127 per circa 1,2 Km.





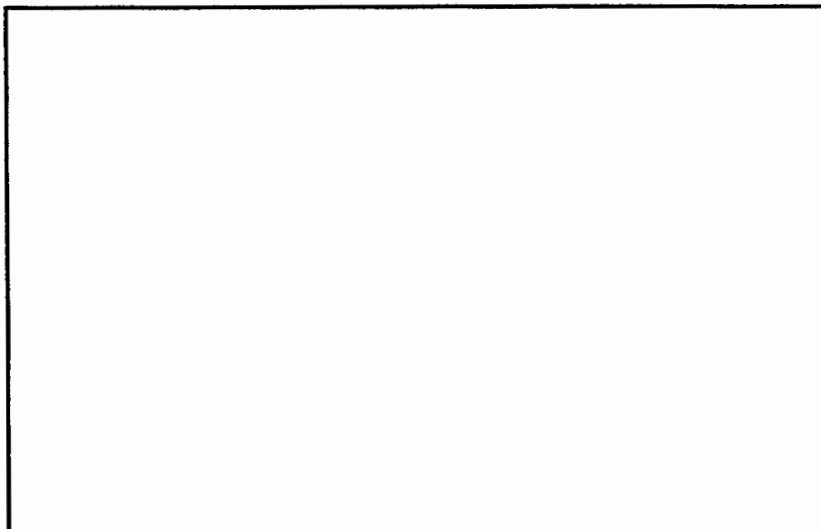
**ITINERARIO n. 3**

**Autostrada A18 Messina-Catania** :da Messina uscita svincolo Giardini Naxos,. proseguire per circa 600 mt in direzione Giardini Naxos, svoltare in direzione Catania lungo la via **Consolare Valeria(S.S. 114)**e, dopo circa 2 Km, proseguire a destra in direzione ovest sulla **S.P. 1/III** per circa 1,5 Km.



**ITINERARIO n. 4**

Da Giardini Naxos proseguire sulla via **Consolare Valeria(S.S. 114)**e, dopo circa 2.9 Km, proseguire a destra in direzione ovest sulla **S.P. 1/III** per circa 1,5 Km.

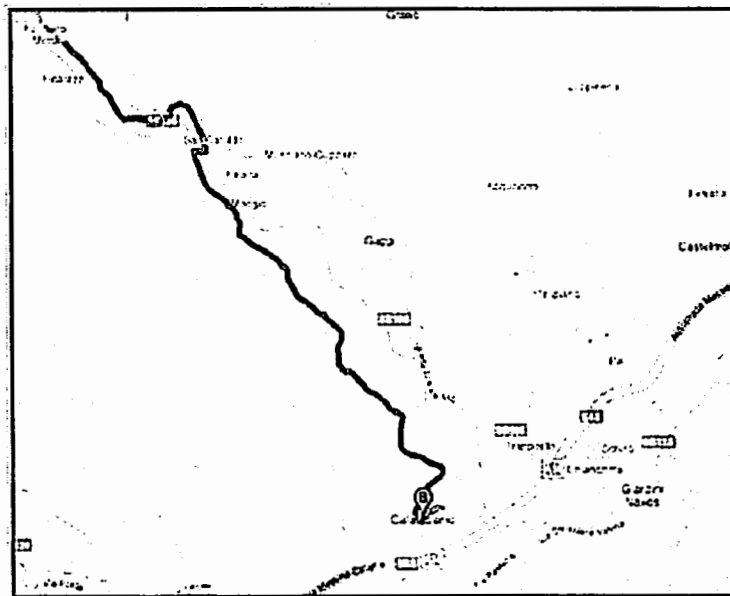


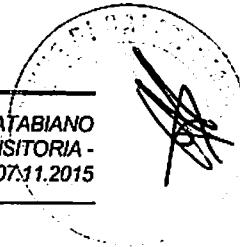




### ITINERARIO n. 5

Dalla direzione Randazzo - Francavilla – Castiglione. scendere sulla S.S. 185 in direzione est, girare a destra in frazione di San Cataldo, attraversare il ponte sul fiume Alcantara, svoltare a sinistra lungo la S.P. 81 (ME) e procedere per circa 7.5 Km.

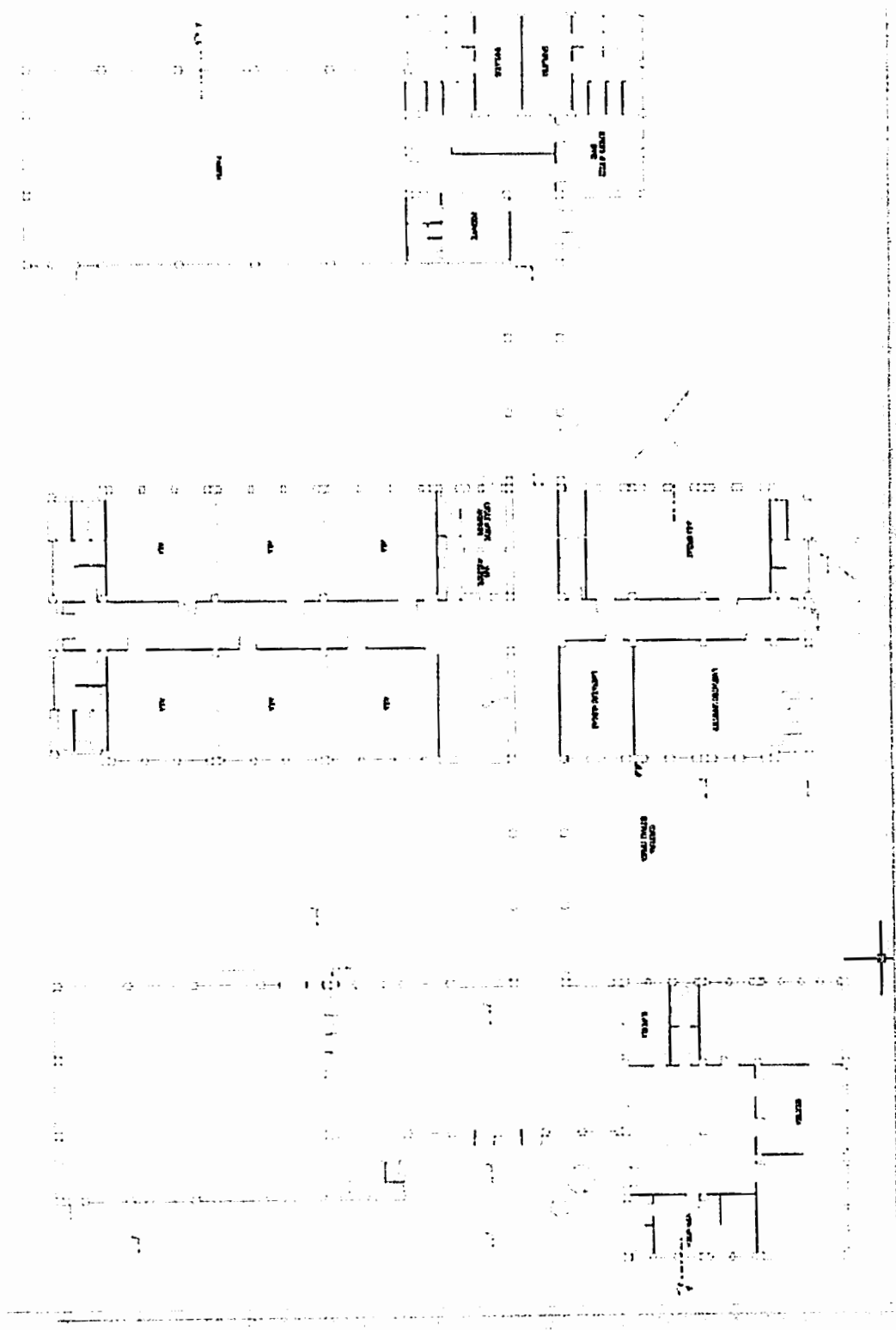


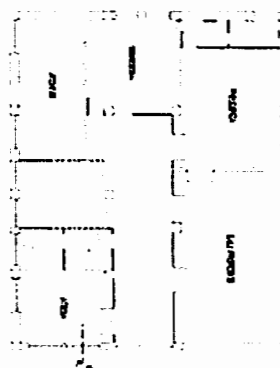


PLANIMETRIA CENTRO DIURNO VIA OBERDAN



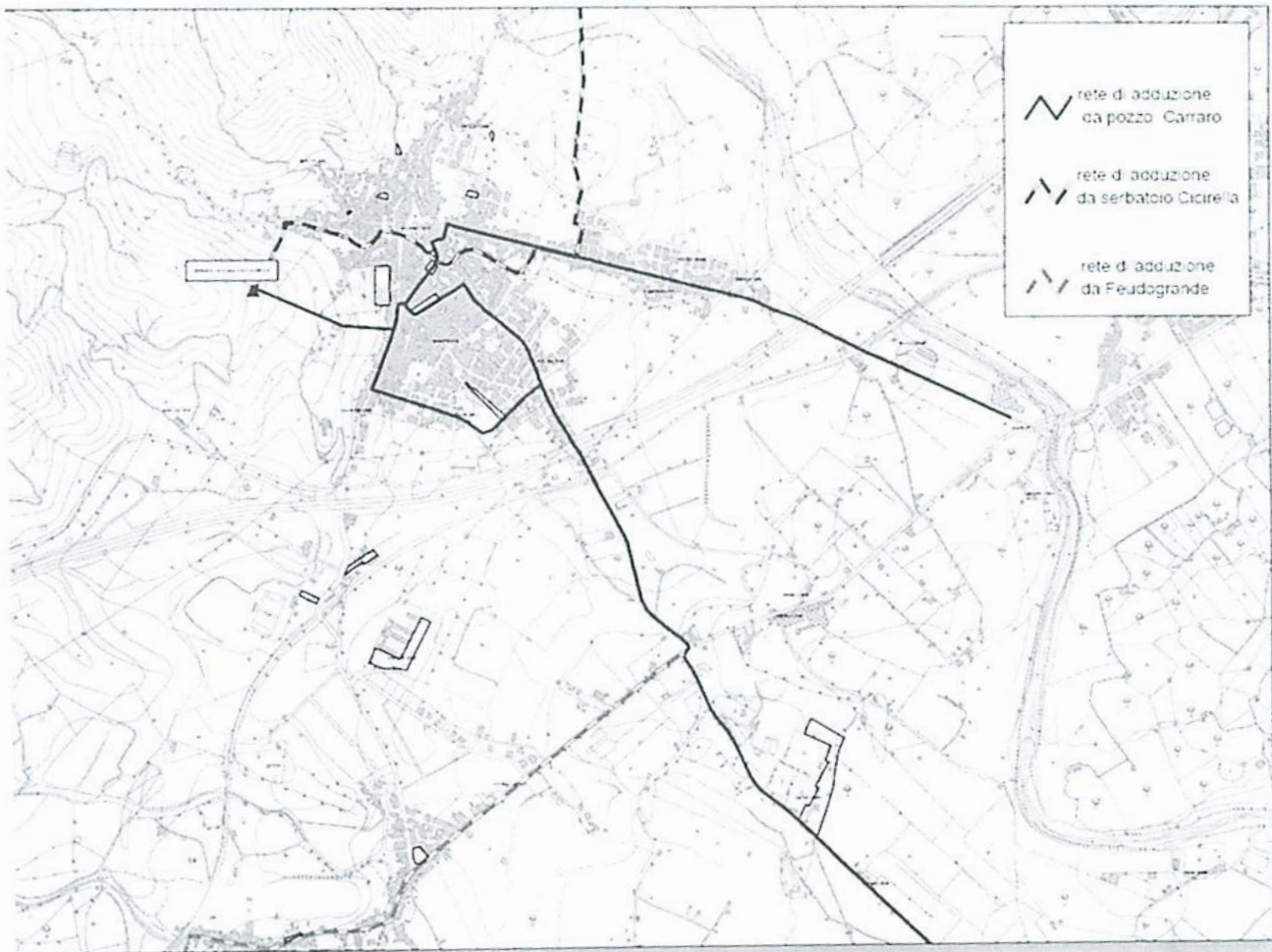
PLANIMETRIE SCUOLA MEDIA "G.MACHERIONE"





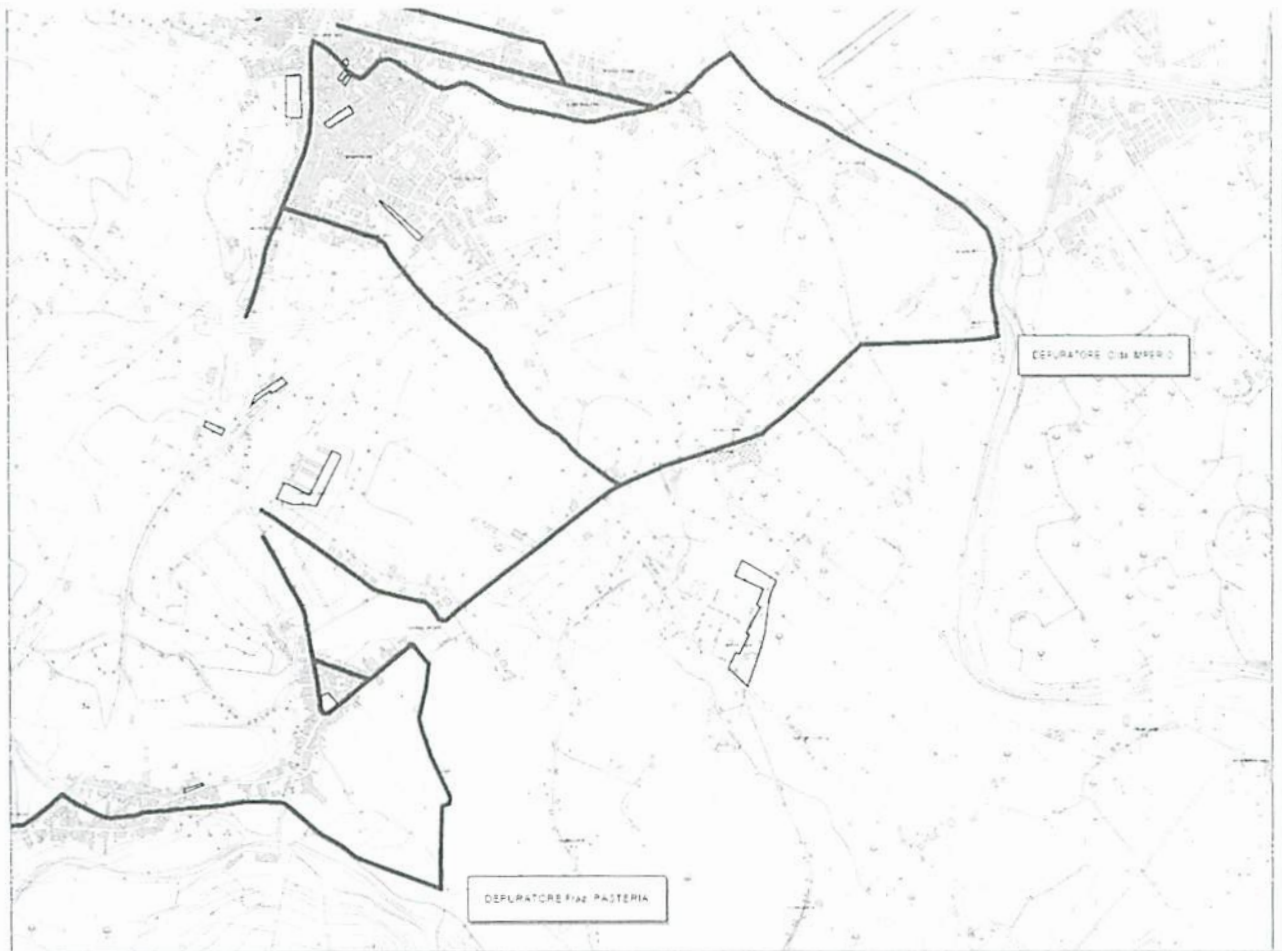


RETE IDRICA CITTADINA PRINCIPALE



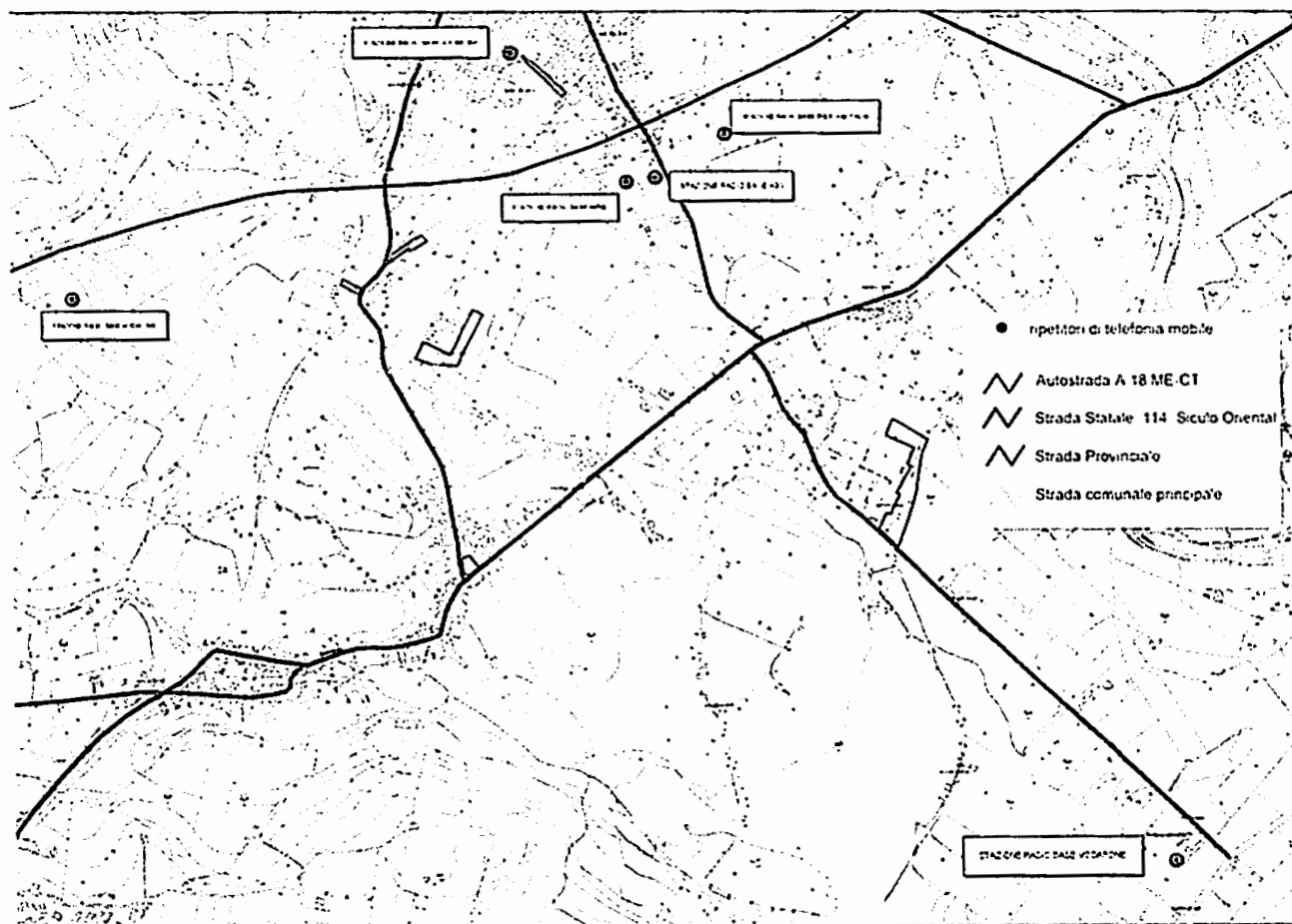


RETE FOGNARIA PRINCIPALE





## RIPETITORI DI TELEFONIA MOBILE



Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**  
(Trovato dr. Salvatore)

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
(Franco Francesco)

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
(Puglisi dr.ssa Concetta)

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo, dal 24-11-2015  
al 09-12-2015, con il n. 1376 del Registro  
Pubblicazioni.

Ripubblicata dal 30/11/2015  
al 15/12/2015 con il n°

Il Messo Notificatore

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi successivi alla data della stessa, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii. dal 24-11-2015 al 09-12-2015 dal 30/11/2015 al 15/12/2015 e che contro la stessa non sono stati presentati reclami e/o osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, li .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:**

a) ( ) ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii..

(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

La presente deliberazione è stata trasmessa per  
l'esecuzione all'Ufficio: \_\_\_\_\_

Li \_\_\_\_\_

**Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria**